



Ministero dell'Istruzione



Rosario Livatino
PALESTRINA | CAVE



Ist. d'Istr. Sup. Professionale Rosario Livatino
C.F. 93008740586 C.M. RMIS00400B

AQY185A - I.I.S.P. Rosario Livatino
Prot. 0002742/U del 15/05/2023 10:49



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

Istituto d'Istruzione Superiore Professionale "ROSARIO LIVATINO"
00036 Palestrina (Rm) – C.F. 93008740586 - Codice Univoco YTQSVI
email: rmis00400b@pec.istruzione.it- rmis00400b@istruzione.it
www.professionalepalestrina.edu.it
Tel 0699180189

CLASSE VA

INDIRIZZO ALBERGHIERO

**Servizi Enogastronomia e Ospitalità
Alberghiera
Percorso "Accoglienza Turistica"**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
DI PRESENTAZIONE ALL' ESAME DI STATO**

REDATTO AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 1 DEL DLgs 62/2017
Come esplicitato nell'art. 10 della O.M. 45 del 9/03/2023

a.s. 2022-2023

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 PRESENTAZIONE ISTITUTO E BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

2. INFORMAZIONE SUL CURRICOLO

2.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PROFILO DI USCITA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE. COMPETENZE IN USCITA DELL'AREA GENERALE

2.2 RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PROFILO DI INDIRIZZO

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 CONTINUITÀ DOCENTI

3.2 COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE

4. INDICAZIONE SU METODI E STRATEGIE PER L'INCLUSIONE

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 METODOLOGIE, STRATEGIE DIDATTICHE, ATTREZZATURE E MATERIALI DIDATTICI

5.2 CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

5.3 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO: ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

6. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

6.1 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

6.2 ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI

6.3 PERCORSI INTERDISCIPLINARI

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

7.2 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

8. MATERIALI PER L'ESAME DI STATO

8.1 SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

8.2 SECONDA PROVA SCRITTA

8.3 SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

9. ESAMI DEI CANDIDATI CON DSA

10. ALLEGATI

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

La nostra scuola è dislocata in due diversi comuni, Palestrina e Cave ed accoglie studenti provenienti dai piccoli centri della zona, ma anche dalla periferia sud-est di Roma.

Nella sede centrale a Palestrina, sono attivi due indirizzi, Industria e Artigianato con il percorso di "Moda e Made in Italy" e Servizi commerciali, declinato in due percorsi, "Turismo accessibile e sostenibile" e "Design per la comunicazione visiva e pubblicitaria". La sede di Cave ospita i Servizi di "Enogastronomia e ospitalità alberghiera", con tre percorsi, "Enogastronomia", "Servizi di sala e vendita" e "Accoglienza turistica" e il Percorso di II livello di Enogastronomia. Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Si caratterizzano per i percorsi di apprendimento personalizzati: il bilancio formativo di ciascuno studente, supportato da docenti tutor, ha lo scopo di pianificare il percorso formativo per motivare e orientare; un modello didattico che raccorda direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità; le metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe del biennio.

Constatate le diverse provenienze degli studenti e dei relativi nuclei familiari, sia a livello territoriale, sia per status culturale e socio-economico, l'Istituto cerca di rispondere ai bisogni del territorio, offrendo un servizio formativo che sia al passo con i tempi, con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro, ma non sottovalutando la specifica funzione aggregativa di socializzazione e d'integrazione e sopperendo, per quanto possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato può offrire. Con le famiglie e con il territorio si persegue il medesimo fine: contribuire a realizzare il benessere dei giovani, prevenire forme di disagio e permettere lo sviluppo e il consolidamento delle competenze, sia nelle attività curricolari sia tramite attività extracurricolari: azienda scuola, progetti interni ed esterni, progetti PON ed ERASMUS; certificazioni linguistiche, Special Olympics, partecipazione ad eventi ed organizzazione di convegni e seminari, partecipazione a concorsi e a premi.

L'Istituto presta un'attenzione particolare all'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, non solo affrontando gli aspetti relativi alla dipendenza delle popolazioni presenti e future rispetto alla qualità dell'ambiente e alla disponibilità delle risorse naturali, ma anche relativamente ad aspetti legati alla partecipazione, all'efficacia dell'azione personale, all'equità e alla giustizia sociale, per preparare gli alunni a impegnarsi per uno sviluppo sostenibile globale.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PROFILO DI USCITA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE. COMPETENZE IN USCITA DELL'AREA GENERALE

1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
7. Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

2.2 RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PROFILO DI INDIRIZZO

Il riferimento per le Competenze in uscita e i risultati di apprendimento per i singoli profili di indirizzo sono le Linee guida dei nuovi professionali DD 1400/2019, che possono scaricare da:

<https://nuoviprofessionali.indire.it/linee-guida-prof/> Allegato C competenze enogastronomia

Il D.M. n.164 del 15.06.2022 reca invece i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la seconda prova scritta degli esami di Stato negli istituti professionali, art. 17, commi 5 e 6, D. Lgs. n. 62 del 2017:

<https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-164-del-15-giugno-2022-1>

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 CONTINUITÀ DOCENTI

| Docente | | Disciplina | Continuità didattica | | |
|-------------------|--|------------------------|----------------------|----|----|
| | | | 3° | 4° | 5° |
| Area comune | | ITALIANO | NO | NO | SI |
| | | STORIA | NO | NO | SI |
| | | MATEMATICA | SI | SI | SI |
| | | INGLESE | SI | SI | SI |
| | | SCIENZE MOTORIE | SI | SI | SI |
| | | RELIGIONE | SI | SI | SI |
| Area di indirizzo | | ACCOGLIENZA TURISTICA | SI | SI | SI |
| | | DTA | NO | NO | SI |
| | | FRANCESE | SI | SI | SI |
| | | STORIA DELL'ARTE | NO | NO | SI |
| | | ALIMENTAZIONE | NO | NO | SI |
| | | TECNICHE COMUNICAZIONE | NO | NO | SI |

3.2 COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE

Iter della classe

L'evoluzione della composizione del gruppo classe è descritta nella tabella seguente:

| Classe | Iscritti | Ritirati/ Trasferiti | Promossi | Promossi con giudizio sospeso | Respinti |
|--------|----------|-------------------------|----------|-------------------------------------|----------|
| Terza | 22 | | 14 | 06 | 02 |
| Quarta | 20 | | 19 | | 01 |
| Quinta | 19 | | | | |

Storia della classe

La classe è composta da 19 alunni (8 femmine e 11 maschi). Sono presenti 02 alunni con DSA certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010 n.170: nello svolgimento della didattica scolastica e nelle valutazioni, tali alunni si sono avvalsi di tutti gli strumenti compensativi e misure dispensative previsti dal PDP. Un alunno ha frequentato fino ai primi di febbraio, non si è ritirato ufficialmente, pertanto risulta scrutinato. Come indicato nella tabella sopra, nelle materie dove non è stata possibile la continuità didattica, gli alunni hanno dimostrato grandi lacune alle quali si è cercato nel corso dell'anno scolastico di rimediare, per quanto possibile.

Tutti gli alunni della classe provengono dalla IV dell'anno scolastico 2021-2022.

Nelle situazioni emergenziali del terzo e del quarto anno, nelle quali si è ricorso alla DDI, Didattica Digitale Integrata, quale strumento di espletamento del servizio scolastico, il Consiglio di classe ha provveduto a fornire agli studenti una combinazione equilibrata di attività nel corso della settimana, al fine di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento. È stato privilegiato un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare per realizzare una esperienza educativa che valorizzasse la natura sociale della conoscenza.

L'obiettivo da perseguire è stato quello di garantire il diritto allo studio, ricorrendo in caso di necessità all'utilizzo di modalità e strumenti digitali al fine di valorizzare l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti. L'utilizzo di strumenti digitali ritenuti utili allo svolgimento delle lezioni è proseguito anche al termine dell'emergenza.

Frequenza, impegno e partecipazione alla vita scolastica

Dall'analisi dei comportamenti e degli interventi degli alunni e dall'osservazione sistematica da parte dei docenti emerge una classe sufficientemente disciplinata dal punto di vista educativo e non sempre partecipa. In alcune situazioni i comportamenti degli studenti sono stati connotati da una sottile aria di polemica.

Solo alcuni studenti partecipano con costanza e regolarità all'attività didattica. In alcuni, invece, l'impegno e la costanza nello studio non sempre adeguati, mostrano ancora difficoltà ad adempiere, nei tempi dovuti, alle richieste dei docenti e necessitano di stimoli continui per orientarsi all'interno dei percorsi didattici. Per ciò che concerne la preparazione, il livello non è del tutto omogeneo: sono presenti alcuni alunni che, per proprie capacità e maggiore impegno e interesse verso le discipline e le attività proposte, raggiungono risultati pienamente sufficienti o discreti, altri invece, a causa di lacune nella preparazione di base, non raggiungono appieno i risultati preposti.

In alcuni periodi dell'anno l'impegno da parte degli studenti ha subito delle flessioni causate da eventi extra didattiche (assemblee d'istituto, la settimana dello studente, PCTO ecc).

I docenti, con l'intento di continuare a perseguire il loro compito sociale e formativo di "fare scuola" e di contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri allievi, si sono impegnati a continuare il percorso di apprendimento cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti con attività significative quali trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso di piattaforme digitali, l'utilizzo di video, libri e test digitali, l'uso di app. Nonostante le molteplici difficoltà, coloro che avevano già conseguito adeguate valutazioni nel primo quadrimestre, hanno continuato a dimostrare volontà di migliorare, impegnandosi in maniera più assidua. Alcuni alunni con valutazione insufficiente in alcune discipline nel primo quadrimestre, hanno invece continuato a mostrare uno scarso interesse in quelle stesse discipline, saltando spesso le lezioni e le consegne dei compiti.

L'osservazione sulle modalità di studio ha evidenziato per una parte della classe un metodo di lavoro non ancora adeguato, malgrado la frequentazione di un quinto anno di scuola secondaria di secondo grado. I lavori che vengono assegnati a casa vengono svolti e riconsegnati piuttosto irregolarmente.

La frequenza è risultata per la maggior parte degli studenti regolare, solo alcuni presentano numerose assenze ed entrate posticipate.

Attività nel triennio nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Nel corso del triennio, la classe ha seguito le attività connesse con il PCTO - percorso per l'acquisizione delle competenze e per l'orientamento -, ottenendo nel complesso buoni risultati. I discenti si sono impegnati nel rispetto delle regole, hanno sviluppato una buona capacità di svolgere i compiti assegnati dimostrando così buone potenzialità professionali. Gli allievi hanno svolto le ore delle attività dei percorsi per l'acquisizione delle competenze trasversali e per l'orientamento, nel terzo e nel quarto anno per la maggior parte delle ore, a distanza, in collaborazione con Lazio Innova.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il Consiglio di Classe ha cercato di creare un clima positivo nella classe sfruttando i punti di forza di ciascun alunno, minimizzando i punti di debolezza per accrescere l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità e far leva sulla motivazione ad apprendere. Si è cercato, dunque, di promuovere le potenzialità e il successo formativo di ogni alunno ponendo l'attenzione ai diversi stili di apprendimento, usando i mediatori didattici appropriati, calibrando gli interventi sulla base dei livelli raggiunti dagli studenti.

Ne consegue la scelta di metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, quali cooperative learning, flipped classroom, debate, richiesta di approfondimenti, uso di video, peer tutoring, web quest che affiancano le tradizionali lezioni in presenza, lezioni sincrone con docenti e, nel caso di progetti, con esperti di settore, attività laboratoriali, attività asincrone svolte autonomamente, singolarmente o in gruppo, attività interdisciplinari ed extracurricolari di arricchimento didattico e formativo.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 METODOLOGIE, STRATEGIE DIDATTICHE, ATTREZZATURE E MATERIALI DIDATTICI

| DISCIPLINE | Libri di testo | Dispense | Vocabolari multimediali | Supporti multimediali | Attrezzature di laboratorio | Web | Altro: specificare es: mappe concettuali |
|--------------------------------------|----------------|----------|-------------------------|-----------------------|-----------------------------|-----|--|
| Lingua e letteratura italiana | X | | | X | | X | X |
| Storia | X | | | X | | X | X |
| Matematica | X | X | | | | | X |
| Lingua Inglese | X | X | | X | | X | Mappe concettuali |
| Seconda lingua Francese | X | | | X | | X | |
| DTA | X | X | | X | | X | Mappe concettuali sintesi |
| Accoglienza turistica | X | X | | X | | X | |
| Arte e territorio | | X | X | X | X | X | X |
| Alimentazione | X | X | | X | | | |
| Tecn. Comunicazione | X | X | | | | | |
| Scienze mot. e sportive | | X | | X | | X | X |
| IRC | X | X | X | X | | | |

Nel corrente anno scolastico, le attività per lo svolgimento della didattica sono state concordate con gli studenti, in particolare per l'utilizzo della piattaforma Google- Workspace istituzionale, i cui principali strumenti utilizzati sono la mail, il Drive, Documenti, Moduli, Classroom. Meet, Oltre a questi, sono stati utilizzati anche strumenti e applicazioni conosciuti al tempo della didattica a distanza e successivamente.

5.2 CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

Lo studio dell'educazione civica, introdotto con la legge n.92 del 20 agosto 2019, è diretto alla formazione di cittadini capaci di orientarsi nelle odierne complesse società e di applicare in tali contesti i valori fondamentali del nostro vivere insieme. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta fondante del nostro sistema educativo. L'art. 1 L. 92/2019 sancisce infatti che " L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole , dei diritti e dei doveri ..." stabilisce inoltre che " L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell' Unione Europea , per sostanziare in particolare i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale , diritto alla salute e al benessere della persona"

E' necessario, pertanto, non solo armonizzare il rafforzamento dell'identità e appartenenza alle comunità locali con la dimensione internazionale propria di un mondo globalizzato ma coniugare il lavoro, valore fondante della Repubblica Italiana, insieme alla libertà d'impresa e alla salvaguardia dell'ambiente, divenuto quest'ultimo la vera sfida e obiettivo strategico per il presente e il futuro del nostro Pianeta.

In coerenza con la normativa vigente in materia, si identificano tre nuclei concettuali:

➤ Educazione alla legalità e alla solidarietà - Studio e pratica quotidiana del dettato costituzionale, delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambiti di convivenza (dal codice della strada ai regolamenti scolastici e quelli di associazioni ricreative, culturali o benefiche alle Autonomie locali), delle organizzazioni sovranazionali e internazionali.

➤ Sviluppo sostenibile - Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, analisi dell'Agenda 2030 che fissa obiettivi anche in relazione alla costruzione di ambienti di vita di città e scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

➤ Cittadinanza digitale - Sviluppo di comportamenti consapevoli e responsabili nell'uso dei mezzi di comunicazione virtuali.

Il concetto chiave che collega le tematiche sopra elencato è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con acquisizione delle conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

A questi nuclei tematici il nostro Istituto aggiunge la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, partecipata, aperta al territorio ed in grado soprattutto di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E SVILUPPO DEL CURRICOLO

La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica per un orario complessivo annuale non inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti; tali ore sono da affidare a tutti i docenti del consiglio di classe.

Per garantire una regia unitaria è individuato, per ciascuna classe, un docente con compiti di coordinamento che, come specificato da circolare n.15 del 18.09.2020 e nell'Allegato A delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica coinciderà con il docente di Diritto ove sia presente all'interno del C.d..C., diversamente sarà il docente di Storia.

METODOLOGIE

Verranno utilizzate tutte le metodologie che rispondono alle reali esigenze degli allievi e puntualmente riportate nella progettazioni di dipartimento e di classe.

VALUTAZIONI

Ogni docente del C d C registrerà nel R.E. l'attività svolta nell'ambito dell'educazione civica e le relative verifiche e valutazioni; in prossimità degli scrutini di fine quadrimestre dovrà registrare su un foglio excel, fornito dalla presidenza, le proprie valutazioni; sarà cura del docente referente (di diritto o di storia) visionare che la procedura sia correttamente eseguita.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

FINALITA' ED OBIETTIVI PER LA CLASSE QUINTA NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO

- Sostanziare la normativa costituzionale sui rapporti internazionali, il diritto di asilo politico e i doveri di solidarietà
- Riconoscere ruolo e funzione della UE e delle organizzazioni internazionali
- Sviluppate la conoscenza delle opportunità derivanti dallo status di cittadino europeo
- Analizzare l'organizzazione dell'UE
- Far acquisire la capacità di assumere scelte socio-politiche consapevoli in grado di modificare comportamenti quotidiani.
- Promuovere percorsi di cittadinanza attiva nel rispetto della pace, della non violenza, della diversità che vedano gli studenti coinvolti in prima persona.
- Riconoscere i nuovi diritti della cittadinanza on line

COMPETENZE (TRATTE DALL'ALLEGATO C - LINEE GUIDA 23-06-2020)

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

TEMATICHE E ABILITA'

| TEMATICHE 5^ ANNO | ABILITA' 5^ ANNO |
|---|---|
| <p>Cittadini in Italia, in Europa e nel mondo</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Costituzione Italiana; - Il sogno di una Unione Europea: alle radici dell'Unione europea; la Costituzione europea; gli organismi dell'Unione Europea; - La difesa della pace e dei diritti umani: nascita e obiettivi dell'ONU; gli organi delle Nazioni Unite; la Dichiarazione universale dei diritti umani; il diritto all'istruzione; l'UNESCO; i diritti dei minori, i diritti dei migranti, integrazioni difficili e diritto di asilo; - Ricchezza, povertà e globalizzazione; - Le regole per vivere in questo mondo : L'Agenda ONU 2030 | <p>Interpretare criticamente i principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale e collegarli con le vicende contemporanee.</p> <p>Individuare forme di partecipazione e responsabilità negli obiettivi dell'agenda 2030</p> <p>Assumere consapevolezza delle diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo.</p> <p>Riconoscere i principali diritti e il ruolo della Costituzione all'interno della vita sociale</p> <p>Inquadrare i diritti sociali nel contesto europeo e internazionale</p> <p>Individuare la funzione delle Carte dei diritti del cittadino e riconoscere i principali processi storico-sociali alla base della democrazia</p> |

Ripartizione ore di ed. Civica

| Disciplina/Docente | Tot. ore/Quadrimestre |
|------------------------------|---------------------------------|
| Italiano/ | Tot. (5 ore) II Quadrimestre |
| Storia/ | Tot. (2 ore) II Quadrimestre |
| Inglese/ | I Quadrimestre Tot. (3 ore) |
| Francese/ | I Quadrimestre Tot. (2 ore) |
| Accoglienza/ | I Quadrimestre Tot. (8 ore) |
| Ed. Motoria/ | I Quadrimestre Tot. (1 ora) |
| Matematica/ | I Quadrimestre Tot. (1 ora) |
| Alimentazione/ | I Quadrimestre Tot. (2 ore) |
| Tecnica della comunicazione/ | II Quadrimestre Tot. (2 ore) |
| Arte e territorio / | II Quadrimestre Tot. (2 ore) |
| Religione/ | II Quadrimestre Tot. (1 ora) |
| DTA/ | II Quadrimestre Tot. (4 ore) |

CONTENUTI

Di seguito la scheda di sviluppo dell' UDA prevista

| TITOLO | COMPETENZE | ABILITA' | CONOSCENZE PER SINGOLE DISCIPLINE | PERIODO |
|---------------------------------------|--|---|--|-------------------------|
| Il viaggio nella sostenibilità | Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. | 1. Interpretare criticamente i principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale e collegarli con le vicende contemporanee. 2. Individuare forme di partecipazione e responsabilità negli obiettivi dell'agenda 2030. 3. Assumere consapevolezza delle diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. 4. Riconoscere i principali diritti e il ruolo della Costituzione all'interno della vita sociale. 4. Inquadrare i diritti sociali nel contesto europeo e internazionale 5. Individuare la funzione delle Carte dei diritti del cittadino e riconoscere i principali processi storico-sociali alla base della democrazia. | ITALIANO/STORIA: La Costituzione della Repubblica Italiana L'Agenda 2030 Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica di cittadinanza coerentemente gli obiettivi di sostenibilità MATEMATICA: Il turismo sostenibile vantaggi e criticità ALIMENTAZIONE: La carta di Milano L'obiettivo 2 dell'agenda 2023 dell'Onu: fame zero Il turismo sostenibile per la protezione dell'ambiente ACCOGLIENZA TURISTICA: Il turismo sostenibile e responsabile Caratteristiche di ecoturisti e di hotel ecosostenibili DTA: Agenda 2023 Goal 13 Legge educazione civica pubblicata nella Gazzetta Ufficiale di mercoledì 21 agosto 2019 FRANCESE: Le tourisme durable et responsable. Les caractéristique du tourisme durable et les actions qu'on doit connaître pour être un voyager responsable INGLESE: | OTTOBRE - MAGGIO |

| TITOLO | COMPETENZE | ABILITA' | CONOSCENZE PER SINGOLE DISCIPLINE | PERIODO |
|--------|------------|----------|--|---------|
| | | | <p>Il turismo sostenibile Proposte di turismo sostenibile</p> <p>COMUNICAZIONE: Le spinte motivazionali nel turismo sostenibile</p> <p>STORIA DELL'ARTE: La tutela del patrimonio articolo 9 della Costituzione italiana, normativa e organismi di tutela nazionali e internazionali</p> <p>SCIENZE MOTORIE: Il ruolo dello sport nella promozione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile</p> <p>RELIGIONE: Enciclica "Fratelli tutti" di Papa Francesco. Nuclei tematici: fraternità ed amicizia, sono le vie indicate dal Pontefice per costruire un mondo migliore, più giusto e pacifico con l'impegno di tutti i popoli. No alla globalizzazione dell'indifferenza</p> | |

La valutazione del Primo quadrimestre sarà costituita dalla media delle valutazioni delle singole discipline.

COMPITO DI REALTA*(II Quadrimestre):

Ogni studente dovrà produrre materiale cartaceo e/o multimediale che rappresenti la tematica sviluppata da ogni disciplina.

5.3 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO: ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

La classe, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, ha svolto le attività di PCTO secondo i dettami della normativa vigente (Legge 13 luglio 2015, n. 107 e successive integrazioni).

Gli studenti, nel corso del terzo e del quarto anno sono stati coinvolti nelle seguenti iniziative, anche on line:

- incontri con esperti di settore
- orientamento al lavoro e agli studi universitari
- conferenze
- visite culturali

Nel quinto anno, sono state effettuate in presenza attività di stage presso aziende selezionate.

Si allega al documento la scheda di presentazione delle attività svolte dagli studenti.

6. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

| TIPOLOGIA | OGGETTO E DISCIPLINE COINVOLTE | LUOGO | N. ALUNNI COINVOLTI | PERIODO |
|------------------------------------|---|---|---------------------|---------------------------------|
| Campionati mondiali di equitazione | Accoglienza turistica | Frascati/Pratoni del Vivaro (Carchitti) | 11 | Settembre |
| Orientamento | DTA/Accoglienza turistica | Salone dello studente di Roma | 14 | Ottobre |
| Eventi | Armonie d'Autunno Accoglienza turistica | Valmontone | 10 | Ottobre |
| | La sagra della Castagna Accoglienza turistica | Cave | 6 | Ottobre |
| | Open day Accoglienza turistica | Cave | 6 | Dicembre/gennaio |
| Incontri con esperti | Orientarsi per scegliere, progetto ideato e condotto dagli Assistenti Specialistici | I.I.S.P. "Rosario Livatino" | Tutti | Febbraio – maggio 3 incontri |
| Corsi avvicinamento esame di Stato | Matematica/italiano | I.I.S.P. "Rosario Livatino" | Tutti | Marzo-maggio |
| Uscita didattica | Museo ebraico/Sinagoga Quartiere ebraico Alimentazione/inglese | Roma | Tutti | Marzo |

6.1 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Durante la pausa didattica, che risale al periodo successivo lo scrutinio del primo quadrimestre, sono state attivate strategie di recupero e/o di potenziamento al fine di mantenere attive la motivazione e la partecipazione degli alunni. In particolare, per gli studenti che hanno riportato insufficienze nel primo quadrimestre sono state attivate strategie specifiche di recupero in itinere, mentre il resto della classe è stato coinvolto in attività di potenziamento e di sportello didattico.

Dal mese di marzo sono stati attivati specifici corsi di avvicinamento all'esame, che hanno coinvolto le seguenti discipline: Italiano, in particolare per far esercitare gli studenti sulla prima prova scritta dell'esame; materie di indirizzo, per far esercitare sulla seconda prova scritta dell'esame; inglese e matematica.

6.2 ESPERIENZE ULTERIORI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

“AZIENDA SCUOLA”

Il Rosario Livatino entra nell'impresa ovvero promuove una importante opportunità di crescita personale e professionale per i propri studenti: la cultura imprenditoriale.

Obiettivo dell'iniziativa è quello di diffondere la cultura d'impresa presso le giovani generazioni attraverso la creazione, in laboratorio, di una azienda vera e propria, concretamente operante sul mercato. Pertanto i partecipanti sono stati introdotti ad un'idea di impresa e di imprenditore civile che abbia a cuore il benessere dei propri dipendenti, la sostenibilità ambientale e sociale. La scelta di organizzare attività curriculari improntate come **“azienda scuola”** risponde anche all'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica attraverso la realizzazione di percorsi professionali altamente motivanti per i nostri studenti. Tutte le attività, infatti, sono state ideate, progettate e programmate con la loro partecipazione attiva e svolte durante il rientro pomeridiano, uno per ogni indirizzo, lavorando a classi aperte negli spazi della scuola. L'introduzione dell'unità oraria da 50 minuti ha consentito agli alunni di uscire due giorni a settimana alla 6^ ora (alle ore 13.00) e due giorni alla 7^ (alle ore 13.50). Il rientro pomeridiano si è articolato in 3 ore (sempre di 50') dalle 13.30 alle 16.00.

Dal mese di ottobre al mese di maggio gli studenti, affiancati dai propri docenti e da veri imprenditori, hanno realizzato e commercializzato prodotti

o servizi, inerenti ai diversi indirizzi.

Per il settore turistico, la ERRELLE Multiservizi si è occupata dell'organizzazione e della gestione di eventi, convegni e seminari presentati a scuola e richiesti da privati, della realizzazione di viaggi d'istruzione, uscite e visite didattiche e della gestione contabile delle imprese funzionanti nell'Istituto. Gli studenti, in seguito ad un regolare colloquio di lavoro ed anche secondo le proprie inclinazioni hanno preso parte ai diversi "uffici" creati all'interno dell'azienda. Hanno lavorato in sinergia con le aziende degli altri indirizzi ed hanno saputo analizzare i punti di forza e di debolezza, le opportunità i rischi delle attività svolte.

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Le tipologie utilizzate per le prove di verifica sono state:

| PROVE SCRITTE | PROVE ORALI | PROVE PRATICHE |
|--|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Componenti• Relazioni• Sintesi• Questionari aperti• Questionari a scelta multipla• Test da completare• Esercizi• Problem solving• Progetti | <ul style="list-style-type: none">• Relazioni su attività svolte• Interrogazioni• Interventi• Discussione su argomenti di studio | <ul style="list-style-type: none">• Prove di laboratorio |

La valutazione ha avuto le seguenti funzioni:

- funzione diagnostica iniziale per l'accertamento delle situazioni iniziali
- funzione diagnostica in itinere per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze raggiunte in relazione agli obiettivi posti
- funzione formativa, con indicazioni utili per individuare e superare le difficoltà
- funzione sommativa con l'accertamento dei risultati finali raggiunti

Il Consiglio di classe ha fatto propri i seguenti criteri di valutazione:

- livello di partenza

- evoluzione del processo di apprendimento
- competenze raggiunte
- metodo di lavoro
- rielaborazione personale
- impegno
- partecipazione
- presenza, puntualità
- interesse, attenzione

e la seguente tabella, approvata dal Collegio dei docenti:

| VALORE DOCIMOLOGICO | ASSI | LIVELLO COMPETENZE RAGGIUNTO | LIVELLO CONOSCENZE RAGGIUNTO |
|---------------------|-----------------|---|------------------------------|
| 1-2 | LINGUAGGI | Non raggiunto | Non raggiunto |
| | MATEMATICO | | |
| | STORICO SOCIALE | | |
| | TECNOLOGICO | | |
| 3-4 | LINGUAGGI | Si esprime in forma impropria. Applica le conoscenze minimesolo se guidato e con gravi errori | Frammentario |
| | MATEMATICO | | |
| | STORICO SOCIALE | | |
| | TECNOLOGICO | | |
| 4-5 | LINGUAGGI | Si esprime in forma impropria. Applica le conoscenze con imprecisione nell'esecuzione di compiti semplici | Superficiale e lacunoso |
| | MATEMATICO | | |
| | STORICO SOCIALE | | |
| | TECNOLOGICO | | |
| 5-6 | LINGUAGGI | Si esprime in modo modesto. Esegue semplici compiti senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze | Superficiale |
| | MATEMATICO | | |
| | STORICO SOCIALE | | |
| | TECNOLOGICO | | |
| 6-7 | LINGUAGGI | Si esprime con correttezza e proprietà di linguaggio. Applica le conoscenze senza commettere imprecisioni gravi. | Essenziali |
| | MATEMATICO | | |
| | STORICO SOCIALE | | |
| | TECNOLOGICO | | |
| 7-8 | LINGUAGGI | Si esprime con correttezza e proprietà di linguaggio Applica le conoscenze anche in compiti complessi con qualche imprecisione. | Completo |
| | MATEMATICO | | |
| | STORICO SOCIALE | | |
| | TECNOLOGICO | | |
| 8-9 | LINGUAGGI | Si esprime con correttezza e proprietà di linguaggio Applica le conoscenze anche in compiti complessi con qualche approfondimento | Approfondito |
| | MATEMATICO | | |
| | STORICO SOCIALE | | |
| | TECNOLOGICO | | |
| 9-10 | LINGUAGGI | Si esprime in modo articolato utilizzando un lessico appropriato. Applica le conoscenze in contesti diversi, rielaborate in modo personale e critico. | Approfondito e organico |
| | MATEMATICO | | |
| | STORICO SOCIALE | | |
| | TECNOLOGICO | | |

7.2 RITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI OM 45 del 9/03/23 per privatisti, IDA e studenti provenienti da percorsi leFP

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. La valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella qui di seguito, estrapolata dall'allegato A del d. lgs. 62/2017.

| Media dei voti | Fasce di credito ANNO III | Fasce di credito IV ANNO | Fasce di credito V ANNO |
|----------------|---------------------------|--------------------------|-------------------------|
| M < 6 | - | - | 7-8 |
| M = 6 | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| 6 < M ≤ 7 | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| 7 < M ≤ 8 | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| 8 < M ≤ 9 | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| 9 < M ≤ 10 | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

I PCTO, oltre a concorrere alle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, contribuiranno alla definizione del credito scolastico. Inoltre si terrà conto degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

8. MATERIALI PER L'ESAME DI STATO

8.1 SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

La simulazione di prima prova scritta è stata calendarizzata il giorno 4 maggio 2023 con durata di sei (6) ore dalle ore 8:30 alle ore 14:30. Le tracce sono state individuate dal Dipartimento di Lettere, tra le proposte del MIUR quali prove di simulazione del 2019. Le tracce sono allegate al presente documento con la relativa griglia di valutazione.

8.2 SECONDA PROVA SCRITTA OM n. 164 del 15 giugno 2022

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato
<https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-164-del-15-giugno-2022-1>

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

ISTITUTO PROFESSIONALE
Indirizzo: Enogastronomia e Ospitalità alberghiera

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione con riferimento alle filiere dell'Indirizzo; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale).

TIPOLOGIA C

Individuazione e descrizione analitica delle fasi e delle modalità di realizzazione di un prodotto o di un servizio.

TIPOLOGIA D

Elaborazione delle linee essenziali di un progetto finalizzato alla promozione del territorio e/o

all'innovazione delle filiere di indirizzo

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni

problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e

le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i

d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento. La Commissione d'esame declinerà le indicazioni

ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con

riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa

e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova è prevista di 6 ore, se trattasi solo di un elaborato scritto; fino a un massimo di

12 ore, se sia prevista una prova scritta con integrazione laboratoriale.

In quest'ultimo caso, ferma restando l'unicità della prova, la Commissione d'esame, tenuto conto delle

dotazioni logistiche e delle esigenze organizzative dell'Istituto, può riservarsi la possibilità di far

svolgere la prova in due giorni per una eventuale integrazione di tipo laboratoriale, fornendo ai

candidati le specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Pertanto, la Commissione può

disporre la durata della prova scritta in 4 ore, tenuto presente che per l'integrazione laboratoriale del

giorno successivo, al fine di garantire l'esecuzione individuale e la presenza dell'intera Commissione,

si debba adottare un modello organizzativo "per turni" della durata massima di 8 ore.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.
2. Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.
3. Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.
4. Cultura della "Qualità totale" dei prodotti e/o dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all'innovazione.
5. Valorizzazione del "made in Italy", come area integrata tra individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione.
6. Sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione: diffusione della cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuove tendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale.
7. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.
8. Ospitalità, intesa come spazio comunicativo del "customer care"; identificazione del target della clientela e offerta di prodotti e servizi per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela.

Obiettivi della prova

- Individuare le tematiche e/o le problematiche di riferimento nel testo proposto o nella situazione operativa descritta o nel progetto assegnato
- Elaborare, in maniera motivata e articolata, proposte funzionali alla trattazione della tematica o alla soluzione del caso o alla costruzione del progetto
- Utilizzare strumenti teorici e/o operativi nello sviluppo dell'elaborato o nella realizzazione e promozione di prodotti e/o servizi, formulando anche proposte innovative
- Saper argomentare e collegare conoscenze e abilità nell'elaborazione di tematiche o nella realizzazione e presentazione di prodotti e servizi, fornendo le motivazioni delle scelte operate
- Possedere adeguate e corrette conoscenze della strumentazione tecnologica, dei quadri storico - culturali e di quelli normativi di riferimento delle filiere, ove questi siano richiesti

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

| Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i> | Punteggio massimo |
|--|--------------------------|
| Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo | 3 |
| Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione | 6 |
| Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi | 8 |
| Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale | 3 |

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

8.3 SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Le simulazioni della seconda prova scritta sono state calendarizzate il giorno 17 aprile 2023 con la tipologia A e il giorno 8 maggio 2023 con la tipologia B con durata di sei (6) ore dalle ore 8:30 alle ore 14:30. Le discipline coinvolte sono: Accoglienza turistica, DTA, Tecn. Della Comunicazione. Le tracce sono allegate al presente documento con la relativa griglia di valutazione.

9. ESAMI DEI CANDIDATI CON DSA

La commissione d'esame, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dai Consigli di classe, individua le modalità di svolgimento della prova d'esame. Nello svolgimento della stessa prova, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e che siano già stati impiegati in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che sia pregiudicata la validità della prova.

10. ELENCO DEGLI ALLEGATI

CONTENUTI SINGOLE DISCIPLINE

RELAZIONI FINALI SINGOLI DOCENTI

Simulazione prima prova scritta e relativa griglia di valutazione

Simulazione seconda prova scritta e relativa griglia di valutazione

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato (inserita in tabella nel documento)

Simulazione seconda prova scritta e relativa griglia di valutazione

Tabella ore PCTO

Documentazione alunni DSA e DA (da consegnare in busta chiusa al presidente)

| ATTIVITA' DISCIPLINARI | |
|---|--|
| DISCIPLINA "Accoglienza Turistica" | |
| DOCENTE | |
| TESTO ADOTTATO | Nuovo Hotel Italia F. Giani, P.P. De Rinaldis, Le Monnier Scuola Editore |
| ALTRI STRUMENTI DIDATTICI | Testo didattico, supporti multimediali e cartacei, attrezzatura di laboratorio |
| NUMERO DI ORE PREVISTE | 165 + 33 (compresenza) |
| COMPETENZE | <ul style="list-style-type: none"> • acquisire competenze tecnico-professionali nel fornire informazioni a potenziali clienti anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali • acquisire competenze nel promuovere le risorse territoriali nell'ottica di un turismo sostenibile • acquisire competenze multiculturali nella gestione dell'ospitalità nel territorio e nelle imprese alberghiere • acquisire competenze relative alla gestione delle diverse tipologie di clientela e i nuovi trend del turismo • acquisire competenze di base per applicare le specificità del marketing al settore ricettivo • acquisire competenze di base sulle modalità di promozione e vendita online di prodotti e servizi nel marketing alberghiero e territoriale • acquisire competenze di base sul concetto di qualità totale e le procedure dei sistemi di qualità aziendale attuati nel comparto alberghiero • acquisire alcuni strumenti di base per valutare un progetto d'impresa nel settore turistico-ricettivo |
| ABILITA' | <ul style="list-style-type: none"> • conoscere le caratteristiche della struttura ricettiva e dell'offerta culturale del territorio • conoscere le caratteristiche del turismo sostenibile/responsabile • comprendere l'evoluzione del turismo; • conoscere i bisogni di ogni singolo target di clientela e delle relative strategie di vendita del prodotto/servizio; • conoscere i fondamenti del marketing e delle relative strategie di promozione • conoscere i fondamenti del marketing digitale; • riconoscere il valore delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001e dei marchi di qualità • conoscere gli adempimenti da assolvere per avviare un'impresa ricettiva |
| STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE | Sono stati attivati interventi in itinere; sono state date indicazioni per il recupero individuale, e sono stati attivati corsi di recupero pomeridiani. |

| | | |
|--|--|----------------------|
| CONTENUTI | <p>BENVENUTI ALL’HOTEL ITALIA</p> <p>1. Presentazione dell’Hotel Italia – Come si raggiunge – Descrizione della struttura – Tipologia delle unità abitative – I servizi complementari – Il territorio e dintorni dove si trova l’Hotel Italia Monumenti e luoghi di interesse – Offerta enogastronomica – Tradizioni, eventi, manifestazioni – Le fasi relative al ciclo cliente (ante, check-in, live-in, out e post)</p> <p>IL TURISMO SOSTENIBILE E RESPONSABILE</p> <p>1. Caratteristiche del turismo sostenibile/responsabile – Le certificazioni territoriali di qualità per le destinazioni: le “bandiere” – Caratteristiche degli ecoturisti – Caratteristiche degli hotel ecosostenibili</p> <p>IL TURISMO</p> <p>1. Il turismo moderno - Il turismo del XXI secolo</p> <p>2. Turismo e Costituzione - La regolamentazione del turismo</p> <p>LE TIPOLOGIE DI CLIENTELA</p> <p>1. Gli ospiti non sono tutti uguali - Clienti leisure (singoli, coppie, famiglie) – clienti business – I gruppi (senior, religiosi, sportivi e scolastici) – Nuovi segmenti di clientela (baby boomer, viaggiatori zen, millennial salutisti, generazione X, nomadi digitali ecc)</p> <p>IL MARKETING IN HOTEL</p> <p>1. Il marketing – Il mercato turistico – La domanda e l’offerta turistica</p> <p>2. Il marketing operativo – Il marketing mix – Il modello delle sette P nel settore turistico-ricettivo – Gli attori del marketing territoriale</p> <p>IL MARKETING DIGITALE</p> <p>1. Il web e il digital marketing – Turismo 4.0 – Web 2.0 – Gli strumenti del digital marketing – La web reputation</p> <p>LA QUALITA’ NEL SETTORE RICETTIVO</p> <p>1. La qualità alberghiera – La qualità totale – La qualità in albergo – Le certificazioni di qualità – I marchi di qualità</p> <p>L’AVVIO DI UN’IMPRESA RICETTIVA</p> <p>1. Il prodotto alberghiero - La costituzione dell’impresa turistico-ristorativa - Le forme giuridiche dell’impresa turistico-ristorativa; Le norme sulla sicurezza del lavoro; La protezione dei dati personali – Il contratto d’albergo - La prenotazione – Il deposito in albergo – Il contratto di viaggio e la vendita del pacchetto turistico Il pacchetto turistico/alberghiero</p> | |
| | VERIFICHE | |
| TIPOLOGIA | COMPETENZE | NUMERO |
| Verifiche laboratoriali Verifiche orali Lavoro di gruppo | Saper relazionare in forma scritta, digitale/laboratoriale ed orale i contenuti degli argomenti trattati | 2/3 per quadrimestre |

Istituto d'Istruzione Superiore Professionale "ROSARIO LIVATINO"
00036 Palestrina (Rm) – C.F. 93008740586 - Codice Univoco YTQSVI
email: rmis00400b@pec.istruzione.it- rmis00400b@istruzione.it
www.professionalepalestrina.edu.it
Tel 0699180189

RELAZIONE FINALE
Anno scolastico 2022/2023

Prof.:

Classe: V A

Disciplina: Accoglienza turistica

SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. Livello medio di partecipazione della classe al dialogo educativo

- attenta e propositiva
- attenta e diligente
- tendenzialmente passiva
- spesso di disturbo

2. Profitto medio raggiunto dalla classe al termine dell'anno scolastico

- ottimo (9)
- buono (8)
- soddisfacente (7)
- sufficiente (6)
- non del tutto sufficiente (5)

3. Comportamento medio tenuto dagli alunni della classe

- molto corretto
- tendenzialmente corretto
- non sempre corretto
- spesso scorretto

4. Rapporti con gli studenti della classe

- sereni e collaborativi
- corretti anche se distaccati
- non sempre collaborativi
- spesso conflittuali

5. Rapporti con le famiglie

- mediamente regolari
- sporadici
- in genere limitati alle udienze generali
- tendenzialmente assenti

Breve profilo educativo-didattico della classe

Essendo la materia dell'area professionalizzante, gli alunni hanno mostrato fin da subito un positivo interesse per la disciplina. Al terzo anno si sono avvalsi, per la pratica operativa, del bancone della reception (per le simulazioni relative a contatto con il pubblico) situato nella hall dell'istituto, indossando la divisa di settore. Per le attività di back office è stata utilizzata la sala informatica per la realizzazione di materiale multimediale.

La classe, nel complesso, ha mostrato un comportamento corretto, rispettosa dei docenti, dei compagni e degli ambienti scolastici.

Relativamente allo studio, gli alunni nel complesso hanno ottenuto una preparazione soddisfacente, ad eccezione di qualche elemento che ha raggiunto un livello di preparazione base.

ANALISI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

1. Competenze

a. Delle competenze individuate nel piano di lavoro, in quali non si sono raggiunti gli obiettivi programmati?

La classe globalmente ha raggiunto gli obiettivi prefissati.

b. Specificare per quali motivi

Alcuni alunni hanno raggiunto gli obiettivi con più difficoltà a causa dello scarso impegno.

2. Unità di apprendimento (UdA)

Ci sono state variazioni rispetto alle UdA programmate?

- no
- sì, ma non significative
- sì

Se sì

a. specificare le variazioni

.....

.....

b. specificare per quali motivi

.....

.....

3. Metodologia

a. Le metodologie prevalentemente adottate con successo sono state

- X lezione frontale
- X lavori di gruppo
- X discussione collettiva
- X didattica laboratoriale
- X percorsi individualizzati
- giochi di ruolo
- X attività di problem solving
- Project Work – Creazione di un progetto lavorando in team
- attività con il supporto delle ICT
- metodologia CLIL
- X esperienze di laboratorio
- ricerche individuali degli studenti con presentazione al gruppo classe
- drammatizzazioni
- altro

b. Quali sono state le attività maggiormente svolte utilizzando le ICT?

- non utilizzo regolarmente ICT
- X lezione con il supporto di eBook
- X lezione con il supporto di LIM
- X utilizzo di internet per presentare argomenti, tematiche, video, ecc.
- X utilizzo di Tablet, Ultrabooks (della scuola o degli studenti)
- X produzione di documenti digitali con gli studenti (Testi, presentazioni, video, mappe cognitive, ecc.)
- predisposizione delle attività con Classe virtuale (es. Moodle)
- sperimentazione della Flipped Classroom
- utilizzo di ambienti di simulazione
- utilizzo di mailing list (con allievi)
- sperimentazione di piattaforme o strumenti social (es.: FaceBook, Twitter)
- X esperienze di mobile learning (es. con SmartPhone)
- X utilizzo di strumenti online per la costruzione e condivisione materiali. (es. GoogleDrive)
- altro

Verifiche e valutazione

Verifiche orali e scritte (due simulazioni d'esame)

Laboratoriali

EVENTUALI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI, ATTIVITA' PARASCOLASTICHE E AREE DI PROGETTO (che hanno coinvolto direttamente la disciplina)

| ATTIVITA' DISCIPLINARI | |
|--------------------------------|--|
| ARTE E TERRITORIO | |
| DOCENTE | |
| TESTO ADOTTATO | Laura Colombo, Nicoletta Onida, Agnese Dionisio, <i>Arte di tutti</i> , vol.3 |
| ALTRI STRUMENTI DIDATTICI | Presentazioni ppt con immagini, schemi, e sintesi dei contenuti rilevanti. Video. Lavagna interattiva touch screen. Laboratorio multimediale con computer e connessione internet per ogni alunno. RE e Google Classroom per condivisione dei materiali, assegnazione di lavori, comunicazioni alla classe e alle famiglie. Moduli Google come forma di Challenge-Based Learning e valutazione. Schede con immagini per la verifica scritta. |
| NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE | 56 |
| COMPETENZE | <ul style="list-style-type: none"> - Competenze di riferimento di area generale: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali - Competenze specifiche del profilo di uscita dell'indirizzo - Competenza n. 11 Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio. - Competenze disciplinari: Saper riconoscere e contestualizzare nello spazio e nel tempo le opere prese in esame. Saper effettuare in modo coerente un'analisi iconografica, iconologica e formale essenziale delle opere esaminate. |
| ABILITA' | <ul style="list-style-type: none"> - Abilità di area generale, asse dei linguaggi: Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione. - Abilità di area generale, asse dei linguaggi: Riconoscere e identificare i principali periodi e linee di sviluppo della cultura artistica italiana e straniera tra il XVII e il XX secolo. Essere in grado di operare una lettura degli elementi essenziali dell'opera d'arte, come primo approccio interpretativo al suo significato. - Abilità di area generale, asse storico-sociale: Essere in grado di collocare le principali emergenze ambientali e storico-artistiche del proprio territorio d'arte nel loro contesto culturale - Abilità specifiche minime del profilo di uscita dell'indirizzo: Attuare l'informazione e la promozione di itinerari enogastronomici, artistici, naturalistici, eventi, attrazioni riferiti al territorio di appartenenza |
| STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE | Studio individuale, sportello didattico, recupero di contenuti in classe. |

Istituto d'Istruzione Superiore Professionale "ROSARIO LIVATINO"
00036 Palestrina (Rm) – C.F. 93008740586 - Codice Univoco YTQSVI
email: rmis00400b@pec.istruzione.it- rmis00400b@istruzione.it
www.professionalepalestrina.edu.it
Tel 0699180189

RELAZIONE FINALE
Anno scolastico 2022/2023

Prof.ssa:

Classe: 5A Indirizzo alberghiero

Disciplina: Arte e territorio

SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. Livello medio di partecipazione della classe al dialogo educativo

- attenta e propositiva
- attenta e diligente
- tendenzialmente passiva
- spesso di disturbo

2. Profitto medio raggiunto dalla classe al termine dell'anno scolastico

- ottimo (9)
- buono (8)
- soddisfacente (7)
- sufficiente (6)
- non del tutto sufficiente (5)

3. Comportamento medio tenuto dagli alunni della classe

- molto corretto
- tendenzialmente corretto
- non sempre corretto
- spesso scorretto

4. Rapporti con gli studenti della classe

- sereni e collaborativi
- corretti anche se distaccati
- non sempre collaborativi
- spesso conflittuali

5. Rapporti con le famiglie

- mediamente regolari
- sporadici
- in genere limitati alle udienze generali
- tendenzialmente assenti

Breve profilo educativo-didattico della classe

Dal punto di vista educativo-didattico, dopo un primo periodo in cui la classe si era dimostrata non collaborativa ed estremamente polemica, si sono apportati degli aggiustamenti nella metodologia didattica, a cui gli studenti hanno risposto in generale con attiva partecipazione e impegno costante, mantenendo sempre da quel momento un comportamento corretto e collaborativo, raggiungendo risultati di apprendimento più che soddisfacenti, in alcuni casi anche a livello di eccellenza. E' rimasta purtroppo una minoranza con tendenza alla polemica, atteggiamento passivo e poco interessato, impegno non sempre adeguato, frequenza irregolare e difficoltà ad adempiere alle consegne, con risultati di apprendimento a volte inferiori ai livelli attesi.

ANALISI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

1. Competenze

a. Delle competenze individuate nel piano di lavoro, in quali non si sono raggiunti gli obiettivi programmati?

La classe globalmente ha dimostrato notevoli progressi, con risultati di apprendimento medi in linea con gli obiettivi minimi attesi. Permangono in generale grandi difficoltà nella varietà del lessico e nelle capacità argomentative.

b. Specificare per quali motivi

A causa di ampie lacune pregresse, la classe risponde in generale con fatica alle sollecitazioni, soprattutto riguardo l'ampliamento del lessico e l'uso del senso critico.

2. Unità di apprendimento (UdA)

Ci sono state variazioni rispetto alle UdA programmate?

- no
- sì, ma non significative
- sì

Se sì

a. specificare le variazioni: Riduzione dei contenuti nelle UdA che riguardano l'arte del Novecento

b. specificare per quali motivi: aggiustamenti alla programmazione in corso d'anno per ricordarla ai percorsi delle altre discipline, perdita di alcune ore di lezione per motivi di salute della docente.

3. Metodologia

a. Le metodologie prevalentemente adottate con successo sono state

- lezione frontale
- lavori di gruppo
- discussione collettiva
- didattica laboratoriale
- percorsi individualizzati
- giochi di ruolo
- attività di problem solving
- Project Work – Creazione di un progetto lavorando in team
- attività con il supporto delle ICT
- metodologia CLIL
- esperienze di laboratorio
- ricerche individuali degli studenti con presentazione al gruppo classe
- peer to peer
- drammatizzazioni
- classe rovesciata

b. Quali sono state le attività maggiormente svolte utilizzando le ICT?

- non utilizzo regolarmente ICT
- lezione con il supporto di eBook
- lezione con il supporto di lavagna interattiva touch screen
- utilizzo di internet per presentare argomenti, tematiche, video, ecc.

- X utilizzo di computer con connessione internet in laboratorio
- X produzione di documenti digitali con gli studenti (Testi, presentazioni)
- X predisposizione delle attività con Classe virtuale (Google Classroom)
- sperimentazione della Flipped Classroom
- utilizzo di ambienti di simulazione
- X utilizzo di mailing list (con allievi)
- sperimentazione di piattaforme o strumenti social (es.: FaceBook, Twitter)
- esperienze di mobile learning (es. con SmartPhone)
- X utilizzo di strumenti online per la costruzione e condivisione di materiali. (Google Classroom, Google Drive, RE)
- X compilazione di Google moduli come forma di Challenge-Based Learning
- X web quest
- altro

Anno scolastico 2022/2023
Alberghiero di Cave

ATTIVITA' DISCIPLINARI CLASSE V A Accoglienza turistica

Scienza e cultura dell'alimentazione

| | | |
|--|--|--------|
| DOCENTE | | |
| TESTO ADOTTATO | Alimenti, turismo e ambiente Silvano Rodato CLTT | |
| ALTRI STRUMENTI DIDATTICI | Lezioni in power point con l'ausilio del monitor multimediale | |
| NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE | 66 | |
| COMPETENZE | Sviluppare e diffondere la cultura di una sana e corretta alimentazione Predisporre prodotti coerenti con i profili dietetici e culturali e con gli stili alimentari del cliente Promuovere l'offerta turistica valorizzando la qualità dei prodotti tipici delle regioni italiane | |
| ABILITA' | Saper organizzare l'alimentazione equilibrata secondo le linee guida per una sana alimentazione differenziando le principali patologie. Saper differenziare le diverse tradizioni enogastronomiche del territorio regionale italiano. | |
| STRATEGIE DI RECUPERO | Recupero in itinere | |
| CONTENUTI | <p>LA DIETOLOGIA</p> <p>L'alimentazione equilibrata e le funzioni dei principi nutritivi</p> <p>Il fabbisogno energetico e i fattori che lo influenzano.</p> <p>La valutazione dello stato nutrizionale e il peso ideale.</p> <p>I LARN e il fabbisogno dei nutrienti</p> <p>Le nuove linee guida per una sana alimentazione.</p> <p>Le tipologie dietetiche: la dieta mediterranea e la piramide, la dieta vegetariana.</p> <p>L'Uda di Educazione Civica: il viaggio nella sostenibilità : L'obiettivo 2 dell'Agenda 2030 dell'Onu, la fame nel mondo e lo spreco alimentare, il New Green Deal, lo stile alimentare sostenibile.</p> <p>L'alimentazione nelle situazioni fisiologiche: l'adolescenza</p> <p>L'Uda di Indirizzo: divento imprenditore. Imparo a ospitare le persone di diverse culture e religioni, le abitudini alimentari dell'Ebraismo, dell'Islam e del Cristianesimo.</p> <p>L'alimentazione nelle situazioni patologiche: l'obesità, l'ipercolesterolemia, l'ipertensione, il diabete.</p> <p>L'IGIENE DEGLI ALIMENTI</p> <p>Le principali malattie di origine alimentare, la salmonellosi e il botulismo e l'epatite A</p> <p>Argomenti che verranno svolti dopo il 15 maggio 2023</p> <p>ENOGASTRONOMIA REGIONALE ITALIANA</p> <p>Turismo enogastronomico del Nord-Centro-Sud Italia e delle isole</p> | |
| VERIFICHE | | |
| TIPOLOGIA | COMPETENZE | NUMERO |
| Colloqui orali Verifiche scritte Lavori di ricerca | Tutte le verifiche hanno avuto l'obiettivo di valutare le competenze in uscita dell'Indirizzo di Enogastronomia del Profilo Educativo, culturale e Professionale degli studenti | 4 |



Ministero dell'Istruzione e del Merito



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Rosario Livatino
PALESTRINA | CAVE

Istituto d'Istruzione Superiore Professionale "ROSARIO LIVATINO"

00036 Palestrina (Rm) – C.F. 93008740586 - Codice Univoco YTQSVI

email: rmis00400b@pec.istruzione.it- rmis00400b@istruzione.it

www.professionalepalestrina.edu.it

Tel 0699180189

RELAZIONE FINALE

Anno scolastico 2022/2023

Prof.ssa:

Classe: 5 A Accoglienza turistica

Disciplina: Scienza e cultura dell'Alimentazione

Situazione della classe e breve profilo educativo-didattico della classe

La classe è composta da 19 alunni dei quali 11 maschi e 8 femmine, la maggior parte di essi è pendolare e tutti sono maggiorenni.

Il livello medio di partecipazione della classe al dialogo educativo è attento e propositivo, il profitto medio raggiunto dalla classe al termine dell'anno scolastico è soddisfacente, il comportamento medio tenuto dagli alunni della classe è molto corretto, i rapporti con gli studenti della classe sono sereni e collaborativi, i rapporti con le famiglie sono in genere limitati alle udienze generali, la frequenza è abbastanza regolare .

L'andamento didattico può ritenersi, a parte qualche fragilità, soddisfacente: alcuni alunni partecipano in modo costruttivo alle lezioni, sono volenterosi, ben orientati ed esprimono un buon livello di maturità, oltre allo studio domestico partecipano all'attività didattica con un atteggiamento costruttivo animando le lezioni con interventi e domande pertinenti.

Per gli alunni più responsabili il superamento della pandemia ha rappresentato un'occasione di crescita professionale e umana e di progetti per il futuro.

Il 20 marzo 2023 gli studenti hanno partecipato con interesse all'uscita didattica organizzata dalla docente al museo ebraico, Sinagoga, quartiere ebraico di Roma, tale esperienza aveva l'obiettivo di potenziare la competenza in uscita 6 del Profilo educativo, culturale e professionale quella che educa al rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

Analisi dell'attività didattica svolta

Competenze

Gli obiettivi didattici della classe 5 A sono stati complessivamente raggiunti perché la maggior parte gli studenti presenta nel profitto risultati soddisfacenti e mostra di avere acquisito le competenze tecnico-professionali con le quali inserirsi a pieno titolo nel mondo del lavoro. Alcuni alunni che si sono particolarmente distinti nello studio evidenziano le competenze che permettono loro di proseguire gli studi universitari in Scienza dei alimenti.

Unità di apprendimento (UdA)

Non ci sono state variazioni rispetto alle UdA di Educazione civica mentre per quanto riguarda l'Uda di Indirizzo, in accordo con gli studenti, è stata rimodulata dalla docente per legarla all'uscita didattica.

Metodologia

Le metodologie prevalentemente adottate con successo sono state: lezione frontale, lavori di gruppo, discussione collettiva, attività di soluzione dei problemi in un contesto reale, attività con il supporto delle ICT, ricerche individuali degli studenti, report dell'uscita didattica.

Le attività ICT

sono state svolte regolarmente le lezioni in power point con l'ausilio del monitor multimediale ed è stato usato regolarmente classroom, sono state anche effettuate esperienze di apprendimento mobile con smartphone.

Verifiche e valutazione

La valutazione si è basata su colloqui orali, verifiche scritte e lavori di ricerca.

| ATTIVITA' DISCIPLINARI | |
|--------------------------------|---|
| LINGUA INGLESE | |
| DOCENTE | |
| TESTO ADOTTATO | Adele Zenni, A LOVELY STAY, English for Hospitality, HOEPLI |
| ALTRI STRUMENTI DIDATTICI | Siti web |
| NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE | 62 |
| COMPETENZE | <p><i>n° 1: Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze nel settore.</i></p> <p><i>n° 4: Predisporre prodotti e servizi coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di scelte sostenibili.</i></p> <p>Conoscere il fenomeno turistico e le offerte turistiche che rispondono alle richieste del mercato</p> <p><i>n° 6: Curare le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture ed esigenze.</i></p> <p>Definire le proprie aspirazioni di lavoro nel settore turistico Utilizzare tecniche tradizionali ed innovative per la predisposizione e la vendita di pacchetti di offerte turistiche in relazione alle opportunità del territorio, e ai servizi offerti dalle strutture ricettive</p> |
| ABILITA' | Distinguere le varie componenti del sistema turistico definendone categorie ed operatori Definire le nuove tendenze del settore ed individuarne le potenzialità Identificare le necessarie abilità professionali e le opportune qualità personali Conoscere i fondamenti del marketing e delle relative strategie di promozione Conoscere la tipicità del territorio nazionale e della ricchezza artistica e culturale |
| STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE | Lavoro di gruppo Verifiche orali programmate Recupero in itinere |

Istituto d'Istruzione Superiore Professionale "ROSARIO LIVATINO"
00036 Palestrina (Rm) – C.F. 93008740586 - Codice Univoco YTQSVI
email: rmis00400b@pec.istruzione.it- rmis00400b@istruzione.it
www.professionalepalestrina.edu.it
Tel 0699180189

RELAZIONE FINALE
Anno scolastico 2022/2023

Prof.:

Classe: 5 SEZ. A

Disciplina: LINGUA INGLESE

SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. Livello medio di partecipazione della classe al dialogo educativo

- attenta e propositiva
- attenta e diligente
- tendenzialmente passiva
- spesso di disturbo

2. Profitto medio raggiunto dalla classe al termine dell'anno scolastico

- ottimo (9)
- buono (8)
- soddisfacente (7)
- sufficiente (6)
- non del tutto sufficiente (5)

3. Comportamento medio tenuto dagli alunni della classe

- molto corretto
- tendenzialmente corretto
- non sempre corretto
- spesso scorretto

4. Rapporti con gli studenti della classe

- sereni e collaborativi
- corretti anche se distaccati
- non sempre collaborativi
- spesso conflittuali

5. Rapporti con le famiglie

- mediamente regolari
- sporadici
- in genere limitati alle udienze generali
- tendenzialmente assenti

Breve profilo educativo-didattico della classe

La classe ha manifestato un atteggiamento passivo nel dialogo educativo-didattico. Passività che già aveva caratterizzato il precedente anno scolastico ma che si sperava di poter superare in vista dell'Esame di Stato. Solo alcuni alunni hanno partecipato in maniera attiva mostrando anche una certa costanza nello studio domestico. Altri hanno perseverato nello scarso interesse e nell'incostante

applicazione evidenziando, di conseguenza, notevoli difficoltà nell'esposizione e nel dialogo sugli argomenti trattati. Diffusa, inoltre, la tendenza ad evitare le verifiche accampando discutibili giustificazioni e a procrastinare impegni assunti.

ANALISI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

1. Competenze

a. Delle competenze individuate nel piano di lavoro, in quali non si sono raggiunti gli obiettivi programmati?

La classe globalmente presenta difficoltà nella gestione del colloquio in lingua

b. Specificare per quali motivi

Discontinuità nello studio, prevalentemente mnemonico, ed una certa "pigrizia" nel confrontarsi con lo strumento linguistico in contesti diversi dovuta principalmente alla mancanza di aspettative e di interesse di una possibile futura occupazione nel settore specifico.

2. Unità di apprendimento (UdA)

Ci sono state variazioni rispetto alle UdA programmate?

no

sì, ma non significative

sì

Se sì

a. specificare le variazioni

.....
.....

b. specificare per quali motivi

.....
.....

3. Metodologia

a. Le metodologie prevalentemente adottate con successo sono state

lezione frontale

lavori di gruppo

discussione collettiva

didattica laboratoriale

percorsi individualizzati

giochi di ruolo

attività di problem solving

Project Work – Creazione di un progetto lavorando in team

attività con il supporto delle ICT

metodologia CLIL

esperienze di laboratorio

ricerche individuali degli studenti con presentazione al gruppo classe

drammatizzazioni

altro

b. Quali sono state le attività maggiormente svolte utilizzando le ICT?

non utilizzo regolarmente ICT

lezione con il supporto di eBook

lezione con il supporto di LIM

utilizzo di internet per presentare argomenti, tematiche, video, ecc.

utilizzo di Tablet, Ultrabooks (della scuola o degli studenti)

X produzione di documenti digitali con gli studenti (Testi, presentazioni, video, mappe cognitive, ecc.)

- predisposizione delle attività con Classe virtuale (es. Moodle)
- sperimentazione della Flipped Classroom
- utilizzo di ambienti di simulazione
- utilizzo di mailing list (con allievi)
- sperimentazione di piattaforme o strumenti social (es.: FaceBook, Twitter)
- esperienze di mobile learning (es. con SmartPhone)

X utilizzo di strumenti online per la costruzione e condivisione materiali. (es. GoogleDrive)

- altro

Verifiche e valutazione

Sono state svolte verifiche sia scritte che orali oggetto di valutazione ed autovalutazione da parte dello studente. Le verifiche scritte (risposta aperta, scelta multipla, comprensione del testo, ecc) hanno riguardato argomenti trattati direttamente in classe o ad essi correlati, esercitando le capacità di comprensione del testo e di ascolto di livello B1 e B2. Nelle verifiche orali, una volta chiarito l'argomento, si è cercato di lasciare spazio alla capacità di illustrare la tematica ed operare collegamenti con altri contenuti della disciplina o di materie professionalizzanti.

EVENTUALI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI, ATTIVITA' PARASCOLASTICHE E AREE DI PROGETTO (che hanno coinvolto direttamente la disciplina)

Tipologia : EDUCAZIONE CIVICA

Titolo : IL TURISMO SOSTENIBILE

A partire dal concetto di sostenibilità e di economia sostenibile si sono esaminate le linee guida per formulare proposte di turismo sostenibile con richiami ad esempi nella realtà italiana.

| ATTIVITA' DISCIPLINARI 5° A | |
|---|---|
| I.I.S. PROFESSINALE R. LIVATINO CAVE -RM | |
| DISCIPLINA SCIENZE MOTORIE | |
| DOCENTE | |
| TESTO ADOTTATO | Più movimenti slim |
| ALTRI STRUMENTI DIDATTICI | Testi didattici di supporto e materiale audiovisivo |
| NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE | |
| COMPETENZE | <ul style="list-style-type: none"> • Tutti sono in grado di comprendere, certamente in modo differenziato, successioni motorie e schemi ideomotori nuovi e per alcuni alunni/e, anche di elevate difficoltà. • Utilizzano consapevolmente gesti, movimenti e abilità nei diversi contesti. • Sanno interpretare la “prestazione motoria”, in relazione ad alcuni principi di fisiologia del corpo umano. • Sanno procedere abbastanza correttamente, nei meccanismi di analisi e sintesi motoria e per alcuni di essi, vi è un buon livello di applicazione. • Tutta la classe è in grado di interpretare correttamente, le regole basilari, che permettono lo svolgimento delle attività sportive individuali e di squadra affrontate e sono in grado di applicarle correttamente. • Molti alunni/e sanno utilizzare in modo personale e creativo le abilità motorie specifiche degli sport e delle attività praticate. • Tutti sono in grado di riconoscere e valorizzare i significati e gli obiettivi, delle differenti attività motorie e mediamente hanno raggiunto un livello più che discreto di competenze teoriche specifiche. |
| ABILITA' | <p>Il livello di capacità Fisiche e Coordinative, raggiunto dalla classe, mediamente è più che buono. Nello specifico, sono presenti diversi alunni/e che hanno maturato capacità ottime, per gli altri, il livello è da più che discreto a buono.</p> <p>In generale vi è un'apprezzabile capacità di collegare e riconoscere le interazioni fra movimento, funzioni dei vari apparati del corpo umano, meccanismi fisiologici, salute e attività sportiva.</p> <p>Quasi tutti sono in grado di lavorare e collaborare in un gruppo, relazionandosi con gli altri positivamente in ogni situazione.</p> |
| STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE | Sono stati attivati interventi in itinere |



Ministero dell'Istruzione e del Merito



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Rosario Livatino
PALESTRINA | CAVE

Istituto d'Istruzione Superiore Professionale "ROSARIO LIVATINO"
00036 Palestrina (Rm) – C.F. 93008740586 - Codice Univoco YTQSVI
email: rmis00400b@pec.istruzione.it - rmis00400b@istruzione.it
www.professionalepalestrina.edu.it
Tel 0699180189

RELAZIONE FINALE

Anno scolastico 2022/2023

Prof.:

Classe: 5 A

Disciplina: SCIENZE MOTORIE

SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. Livello medio di partecipazione della classe al dialogo educativo

- attenta e propositiva
- attenta e diligente
- tendenzialmente passiva
- spesso di disturbo

2. Profitto medio raggiunto dalla classe al termine dell'anno scolastico

- ottimo (9)
- buono (8)
- soddisfacente (7)
- sufficiente (6)
- non del tutto sufficiente (5)

3. Comportamento medio tenuto dagli alunni della classe

- molto corretto
- tendenzialmente corretto
- non sempre corretto
- spesso scorretto

4. Rapporti con gli studenti della classe

- sereni e collaborativi
- corretti anche se distaccati
- non sempre collaborativi
- spesso conflittuali

5. Rapporti con le famiglie

- mediamente regolari
- sporadici
- in genere limitati alle udienze generali
- tendenzialmente assenti

Breve profilo educativo-didattico della classe

La classe ha evidenziato un atteggiamento nel complesso positivo verso le proposte didattiche da me presentate, pur evidenziando livelli di profitto, interesse e partecipazione differenti individualmente. Il livello di capacità fisiche e coordinative, raggiunto dalla classe, mediamente è

più che buono. In generale hanno sviluppato una discreta padronanza nel collegare e riconoscere le interazioni fra movimento, funzioni dei vari apparati del corpo umano, meccanismi fisiologici, salute e attività sportiva. Sono presenti inoltre alcuni ragazzi/e che hanno raggiunto risultati apprezzabili, perché dotati di ottime capacità motorie che hanno permesso loro di lavorare in maniera proficua, in particolar modo durante i test di verifica periodica.

ANALISI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

1. Competenze

a. Delle competenze individuate nel piano di lavoro, in quali non si sono raggiunti gli obiettivi programmati?

Tutte le competenze individuate nel piano di lavoro sono state raggiunte.

b. Specificare per quali motivi

2. Unità di apprendimento (UdA)

Ci sono state variazioni rispetto alle UdA programmate?

- no
- sì, ma non significative
- sì

Se sì

a. specificare le variazioni

.....
.....

b. specificare per quali motivi

.....
.....

3. Metodologia

a. Le metodologie prevalentemente adottate con successo sono state

- lezione frontale
- lavori di gruppo
- discussione collettiva
- didattica laboratoriale
- percorsi individualizzati
- giochi di ruolo
- attività di problem solving
- Project Work – Creazione di un progetto lavorando in team
- attività con il supporto delle ICT
- metodologia CLIL
- esperienze di laboratorio
- ricerche individuali degli studenti con presentazione al gruppo classe
- drammatizzazioni
- altro

b. Quali sono state le attività maggiormente svolte utilizzando le ICT?

- non utilizzo regolarmente ICT
- lezione con il supporto di eBook
- X lezione con il supporto di LIM
- X utilizzo di internet per presentare argomenti, tematiche, video, ecc.
- utilizzo di Tablet, Ultrabooks (della scuola o degli studenti)
- X produzione di documenti digitali con gli studenti (Testi, presentazioni, video, mappe cognitive, ecc.)
- predisposizione delle attività con Classe virtuale (es. Moodle)
- sperimentazione della Flipped Classroom
- utilizzo di ambienti di simulazione
- utilizzo di mailing list (con allievi)
- sperimentazione di piattaforme o strumenti social (es.: FaceBook, Twitter)
- esperienze di mobile learning (es. con SmartPhone)
- utilizzo di strumenti online per la costruzione e condivisione materiali. (es. GoogleDrive)
- altro

Verifiche e valutazione

Come strumenti di verifica, sono stati utilizzati test pratici ed osservazioni da parte dell'Insegnante, nella fase stessa dell'attuazione del lavoro. Per le valutazioni sommative è stato dato un peso rilevante: alla continuità nell'impegno, alla frequenza, al tipo di partecipazione, ai progressi personali evidenziati nel corso dell'anno scolastico, agli impegni sportivi e la frequenza ad attività motorie svolte personalmente in orario extra-curricolare.

EVENTUALI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI, ATTIVITA' PARASCOLASTICHE E AREE DI PROGETTO (che hanno coinvolto direttamente la disciplina)

| ATTIVITA' DISCIPLINARI | |
|--------------------------------|--|
| DISCIPLINA | |
| DOCENTE | |
| TESTO ADOTTATO | <i>Tourisme en action</i> , D. Hatuel, Edizione ELI, 2015 |
| ALTRI STRUMENTI DIDATTICI | Monitor Touch, Laboratorio informatico, Google Classroom |
| NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE | 70 |
| COMPETENZE | <p>Conoscere il fenomeno turistico e i mestieri legati al settore turistico</p> <p>Definire le proprie aspirazioni di lavoro nel settore turistico</p> <p>Utilizzare tecniche tradizionali ed innovative per la predisposizione e la vendita di pacchetti di offerte turistiche in relazione alle opportunità del territorio, e ai servizi offerti dalle strutture ricettive</p> |
| ABILITÀ | <p>Saper scrivere un CV e una lettera di motivazione in lingua francese</p> <p>Saper affrontare un colloquio di lavoro in lingua straniera</p> <p>Conoscere i diversi tipi di turismo</p> <p>Conoscere le basi del marketing e della pubblicità ai fini della vendita di pacchetti e prodotti turistici</p> |
| STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE | Verifiche orali e scritte di recupero |

Istituto d'Istruzione Superiore Professionale "ROSARIO LIVATINO"

00036 Palestrina (Rm) – C.F. 93008740586 - Codice Univoco YTQSVI

email: rmis00400b@pec.istruzione.it- rmis00400b@istruzione.it

www.professionalepalestrina.edu.it

Tel 0699180189

RELAZIONE FINALE
Anno scolastico 2022/2023

Prof.:

Classe: 5A

Disciplina: Lingua francese

SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. Livello medio di partecipazione della classe al dialogo educativo

- attenta e propositiva
- attenta e diligente
- tendenzialmente passiva
- spesso di disturbo

2. Profitto medio raggiunto dalla classe al termine dell'anno scolastico

- ottimo (9)
- buono (8)
- soddisfacente (7)
- sufficiente (6)
- non del tutto sufficiente (5)

3. Comportamento medio tenuto dagli alunni della classe

- molto corretto
- tendenzialmente corretto
- non sempre corretto
- spesso scorretto

4. Rapporti con gli studenti della classe

- sereni e collaborativi
- corretti anche se distaccati
- non sempre collaborativi
- spesso conflittuali

5. Rapporti con le famiglie

- mediamente regolari
- sporadici
- in genere limitati alle udienze generali
- tendenzialmente assenti

Breve profilo educativo-didattico della classe

Il livello generale della classe è abbastanza buono, la maggior parte degli alunni della classe mostra volontà e disciplina nello svolgimento dei compiti, mentre una minor parte tende a non farli o a farli in ritardo. Dal punto di vista disciplinare, il comportamento è eterogeneo: la maggior parte degli alunni lavora e partecipa in classe in modo propositivo, alcuni alunni partecipano saltuariamente.

ANALISI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

1. Competenze

a. Delle competenze individuate nel piano di lavoro, in quali non si sono raggiunti gli obiettivi programmati?

In nessuno.

b. Specificare per quali motivi

2. Unità di apprendimento (UdA)

Ci sono state variazioni rispetto alle UdA programmate?

no

sì, ma non significative

sì

Se sì

a. specificare le variazioni

.....

.....

b. specificare per quali motivi

.....

.....

3. Metodologia

a. Le metodologie prevalentemente adottate con successo sono state

lezione frontale

lavori di gruppo

discussione collettiva

didattica laboratoriale

percorsi individualizzati

giochi di ruolo

attività di problem solving

Project Work – Creazione di un progetto lavorando in team

attività con il supporto delle ICT

metodologia CLIL

esperienze di laboratorio

ricerche individuali degli studenti con presentazione al gruppo classe

drammatizzazioni

altro

b. Quali sono state le attività maggiormente svolte utilizzando le ICT?

non utilizzo regolarmente ICT

lezione con il supporto di eBook

lezione con il supporto di LIM

utilizzo di internet per presentare argomenti, tematiche, video, ecc.

utilizzo di Tablet, Ultrabooks (della scuola o degli studenti)

- produzione di documenti digitali con gli studenti (Testi, presentazioni, video, mappe cognitive, ecc.)
- predisposizione delle attività con Classe virtuale (es. Moodle)
- sperimentazione della Flipped Classroom
- utilizzo di ambienti di simulazione
- utilizzo di mailing list (con allievi)
- sperimentazione di piattaforme o strumenti social (es.: FaceBook, Twitter)
- esperienze di mobile learning (es. con SmartPhone)
- utilizzo di strumenti online per la costruzione e condivisione materiali. (es. GoogleDrive)
- altro

Verifiche e valutazione

- 2 Verifiche scritte
 - 5 Verifiche orali
 - 2 Compiti di realtà
 - 1 Drammatizzazione
 - 1 Ricerca
-

EVENTUALI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI, ATTIVITA' PARASCOLASTICHE E AREE DI PROGETTO (che hanno coinvolto direttamente la disciplina)

DISCIPLINA: Tecniche della comunicazione
CLASSE V A (accoglienza turistica)

A.S. 2022/2023

| | |
|---------------------------------------|--|
| DOCENTE | |
| TESTI ADOTTATI | M. Di Masi, F. Mariani, I. Passeri <i>Strategie e tecniche della comunicazione turistica</i> , Simone per la scuola. |
| ALTRI STRUMENTI DIDATTICI | <ul style="list-style-type: none">• Documenti e video di approfondimento pubblicati su classromm• risorse multimediali |
| NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE | <ul style="list-style-type: none">• 66 |
| COMPETENZE | <ul style="list-style-type: none">• Saper cogliere le trasformazioni culturali, economiche e tecnologiche per una migliore conoscenza dei bisogni e per i processi di servizio commerciale e pubblicitario.• Saper comunicare efficacemente, aver capacità di ascolto, attenzione empatica e capacità di saper lavorare in gruppo (team work).• Progettare un'efficace comunicazione visiva e promozione pubblicitaria con riferimento alla Teoria della Gestalt ed alla percezione della profondità e della distanza.• Progettare prodotti pubblicitari per differenti tipologia di media nell'ambito della comunicazione di massa.• Individuare dal punto di vista storico e culturale la Psicoanalisi e la figura di S. Freud.• Collegare la propaganda politica agli altri ambiti disciplinari. |

| | |
|---------------------------------------|---|
| ABILITA' | <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le dinamiche sociali legate alle conduzione dei gruppi e saper applicare le tecniche di comunicazione efficace rispetto alla gestione del conflitto in un gruppo di lavoro (team work). • Riconoscere gli indizi e le costanze percettive (percezione della profondità e della distanza). • Riconoscere le caratteristiche dei principali mezzi di comunicazione di massa • Individuare efficacemente le caratteristiche tecniche, comunicative e psicologiche dei differenti mezzi di comunicazione di massa • Cogliere le caratteristiche della Psicoanalisi ed effettuare collegamenti interdisciplinari con le altre materie interessate. • Individuare le caratteristiche della propaganda politica come una delle principali forme della comunicazione di massa. |
| STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE | <ul style="list-style-type: none"> • In itinere e studio individuale |
| CONTENUTI | <p><u>Obiettivi disciplinari:</u></p> <p><u>Modulo 1: La scala dei bisogni di A. Maslow</u> <u>Periodo: Settembre</u></p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bisogni fisiologici, di sicurezza, d'affetto e del senso di appartenenza, di stima e di auto-realizzazione applicati alla pubblicità. <p><u>Modulo 2: “Le caratteristiche del gruppo ed il lavoro in team”</u> <u>Periodo: Ottobre-Novembre</u></p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le interazioni sociali • Definizione di gruppo |

- Le caratteristiche del gruppo
 - La tendenza al conformismo (S. Asch)
 - La leadership (autorevole, autoritaria e permissiva)
 - Bisogni e dinamiche di gruppo.
 - La gestione dei conflitti
 - Caratteristiche di un team di lavoro: l'esperienza della pattuglia delle frecce tricolori.
 - Esercitaz. 1 (compito di realtà): "Organizziamo un evento culturale"
- Creazione di un volantino utilizzando il lavoro di gruppo.
- Simulazioni di gruppo: gioco S.o.s, riunione di condominio.

Verifica: scritta.

Modulo 3: Intelligenza emotiva.

Periodo: Novembre/Febbraio

Contenuti:

- Intelligenza emotiva: caratteristiche delle emozioni e funzionamento dell'amigdala.
- Intelligenza emotiva: competenze trasversali di D. Goleman.
- Il comportamento assertivo
- Interazione efficace con il cliente: gestione del reclamo.

Modulo 4: Il Marketing turistico.

Periodo: Febbraio/Maggio

Contenuti:

- Marketing, differenza tra marketing strategico (segmentazione e strategie di posizionamento) ed operativo.
- Marketing turistico, territoriale e della destinazione turistica (spinte motivazionali del turista).
- Communication mix (pubblicità)
- Comunicazione e destination marketing (le strategie di comunicazione per la promozione del territorio)

| | <ul style="list-style-type: none"> • Il linguaggio turistico e la campagna di promozione turistica. <p><u>Verifica: scritta e orale.</u></p> | |
|--|---|---|
| VERIFICHE | | |
| TIPOLOGIA | COMPETENZE | NUMERO |
| <p>Verifiche orali;</p> <p>Verifiche scritte (strutturate e semi-strutturate)</p> <p>Modalità in DAD: attività asincrone</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e contestualizzare concetti afferenti alla Psicologia ed alle Scienze Umane per sviluppare competenze trasversali (agli ambiti di studio e di lavoro). • Utilizzare tecniche della comunicazione e relazionali per la simulazione di situazioni reali e la risoluzione di problemi. | <ul style="list-style-type: none"> • Prove scritte (1) Prove orali (0) Esercitazioni (1) <p style="text-align: center;">(1 quadrimestre)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove scritte (3) Prove orali (1) Esercitazioni (0) <p style="text-align: center;">(2 quadrimestre)</p> |
| Test a risposta multipla e a risposta aperta. | | |

Relazione finale

Anno scolastico: 2022-2023

Classe: V A (Accoglienza turistica)

Materia: Tecniche della comunicazione

Docente:

La classe, composta da 19 allievi (11 M e 8 F), si presenta abbastanza omogenea sia per l'impegno che per i livelli di profitto ad eccezione di un gruppo di allievi che presenta un andamento didattico-disciplinare più discontinuo.

La motivazione e l'interesse sono cresciuti nel corso di questo ultimo anno: infatti dopo un momento di iniziale difficoltà nel coinvolgimento con l'insegnante, la classe ha assunto successivamente un comportamento più disponibile al dialogo educativo e capace quindi di un migliore restituzione sul piano didattico.

Considerando il percorso formativo dall'inizio dell'anno, l'andamento didattico della classe risulta essere mediamente buono: un gruppo di allievi (la maggior parte) presenta una preparazione buona, un altro gruppo (di pochi elementi) ha un livello mediocre/sufficiente.

Sono mediamente raggiunti gli obiettivi legati alla trasmissione dei contenuti, all'apprendimento ed alla restituzione dei contenuti disciplinari, sia in forma scritta che orale.

Metodologia d'insegnamento: nello svolgimento del programma si è privilegiata una metodologia interattiva per stimolare il coinvolgimento e la partecipazione della classe alla discussione ed anche la metodologia del cooperative learning per lo sviluppo delle esercitazioni in classe e delle Uda.

| ATTIVITA' DISCIPLINARI | |
|--------------------------------|---|
| DISCIPLINA: DTA | |
| Classe 5 sez. A a. s. 2022/23 | |
| DOCENTE | |
| TESTO ADOTTATO | GESTIRE LE IMPRESE RECETTIVE <i>UP</i> ENOGASTRONOMIA - SALA E VENDITA TRAMONTANA |
| ALTRI STRUMENTI DIDATTICI | Utilizzo di strumenti multimediali: Video interviste, documentari, testimonianze, film. Utilizzo di piattaforme classroom, registro elettronico, email, Lim. |
| NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE | 99 |
| COMPETENZE | <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali. • Integrare le competenze professionali orientate al cliente • Attuare strategie di pianificazione per ottimizzare la produzione di servizi in relazione al contesto territoriale. |
| ABILITA' | <ul style="list-style-type: none"> • Identificare le caratteristiche del mercato turistico e analizzarlo • Individuare le risorse per promuovere e potenziare il turismo Integrato • Individuare le risorse per promuovere il turismo integrato • Operare scelte di marketing strategico • Utilizzare le leve di marketing mix le tecniche di marketing • Realizzare in semplici situazioni operative un piano di marketing • Individuare gli elementi alla base di una strategia aziendale • Riconoscere i punti di forza e di debolezza di un'impresa • Riconoscere le opportunità e le minacce per un'impresa provenienti dall'ambiente esterno • Analizzare casi aziendali esprimendo valutazioni personali sulle strategie adottate dalle imprese • Individuare le funzioni e gli elementi del budget • Redigere il budget degli investimenti • Redigere i budget settoriali e il budget economico • Calcolare gli scostamenti tra dati effettivi e dati programmati • Redigere un business plan in situazioni operative semplificate |
| STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE | In applicazione di quanto deliberato dal collegio dei docenti e per rispondere in modo efficace ed efficiente ai bisogni degli studenti, il recupero, dopo la conclusione del 1° quadrimestre è stato effettuato in itinere, soprattutto con azioni di recupero individuali e ha riguardato sia i contenuti della singola disciplina sia gli aspetti metodologici. Le attività di recupero si sono concluse con le verifiche finali entro la metà del mese di febbraio. |
| CONTENUTI | <p>SVOLTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche e dinamiche del mercato turistico internazionale • Caratteristiche e dinamiche del mercato turistico nazionale • Enti e organismi internazionali • Enti e organismi interni • Normativa internazionale e comunitaria di settore |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Normativa nazionale di settore • Tecniche di marketing turistico • Marketing pubblico, privato e integrato • Analisi interna ed esterna • Targeting, posizionamento e scelte strategiche • Leve di marketing • Tecniche e strumenti di web-marketing • Piano di marketing • Analisi dell'ambiente e scelte strategiche • Pianificazione e programmazione aziendale • Vantaggio competitivo • Controllo di gestione <p>DA SVOLGERE ENTRO LA FINE DELL'ANNO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Budget e tipologie di budget • Controllo budgetario e report • Business plan e suo contenuto • Marketing plan • Contratto di trasporto |
|--|---|

| VERIFICHE | |
|---|---|
| TIPOLOGIA | COMPETENZE |
| Verifiche scritte Verifiche orali Lavori di gruppo Osservazione della classe e dei comportamenti individuali | <ul style="list-style-type: none"> - ● Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera. - ● Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti - ● Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi - ● Attuare strategie di pianificazione per ottimizzare la produzione di servizi in relazione al contesto territoriale |

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto d'Istruzione Superiore Professionale "Rosario LIVATINO"
00036 Palestrina (Rm) – C.F. 93008740586 - Codice Univoco YTQSVI
email: rmis00400b@pec.istruzione.it - rmis00400b@istruzione.it
www.professionalepalestrina.gov.it
Tel. 069538087 – Fax 069537963

RELAZIONE FINALE Anno scolastico 2022/23

Prof.ssa:
Classe: 5 SEZ. A
Materia: DTA

SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. Livello medio di partecipazione della classe al dialogo educativo

- attenta e propositiva
- X attenta e diligente
- tendenzialmente passiva
- spesso di disturbo

2. Profitto medio raggiunto dalla classe al termine dell'anno scolastico

- ottimo
- X buono
- sufficiente
- non del tutto sufficiente

3. Comportamento medio tenuto dagli alunni della classe

- molto corretto
- X tendenzialmente corretto
- non sempre corretto
- spesso scorretto

4. Rapporti con gli studenti della classe

- X sereni e collaborativi
- corretti anche se distaccati
- non sempre collaborativi
- spesso conflittuali

5. Rapporti con le famiglie

- mediamente regolari
- X sporadici
- in genere limitati alle udienze generali
- tendenzialmente assenti

Breve profilo educativo-didattico della classe

La classe è composta da 19 alunni (8 femmine e 11 maschi). Sono presenti 02 alunni con DSA certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010 n.170. La sottoscritta ha avuto incarico fino al 30/06 in data 05/10 u.s.

Sono state intraprese da subito iniziative di osservazione della classe e dalle prime valutazioni è emerso che il livello di preparazione di base pregresso è risultato lacunoso, questo probabilmente causato dal fatto che gli alunni oltre ad aver affrontato il periodo pandemico hanno subito la discontinuità didattica nel biennio precedente. Questo potrebbe giustificare il fatto che la classe non si è mostrata da subito collaborativa e riflessiva alle proposte didattiche iniziali. Si sono intraprese azioni di ripasso e recupero degli argomenti degli anni precedenti e ciò nonostante si è cercato di costruire un clima sereno e disteso. Si sono intraprese iniziative da parte della docente, in collaborazione con gli stessi discenti, per cercare di recuperare le numerose lacune e la scarsa abitudine allo studio quotidiano. Il rapporto con gli alunni ed il clima classe è migliorato molto nel corso dell'anno e ad oggi risulta sereno e collaborativo e gli alunni dimostrano quasi sempre una buona disponibilità ad impegnarsi nelle attività didattiche proposte. C'è da dire, però, che tutto quanto intrapreso non è risultato comunque sufficiente a far completamente recuperare le conoscenze e le abilità che avrebbero dovuto acquisire nel corso del biennio precedente.

Inoltre c'è un piccolo gruppo di alunni che non è riuscito comunque a recuperare le criticità pregresse nonostante si sia cercato in diversi modi di intervenire con azioni di potenziamento e tutto quanto possibile per portarlo al passo con il resto della classe.

Il confronto sui temi affrontati sono buoni.

Quasi tutti, pur con grado di coinvolgimento differenziato, hanno portato un proprio contributo al lavoro svolto.

Qualcuno, accanto ad un buon interesse culturale, ha mostrato una discreta capacità critica nell'elaborazione di un pensiero personale. Gli esiti formativi appaiono in generale buoni.

ANALISI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

1. Competenze

a. Delle competenze individuate nel piano di lavoro, in quali non si sono raggiunti gli obiettivi programmati?

Tutte le competenze individuate nel piano di lavoro sono state raggiunte.

b. Specificare per quali motivi

.....
.....

2. Unità di apprendimento (UdA): "Viaggio della sostenibilità"

Ci sono state variazioni rispetto alle UdA programmate

X no

sì, ma non significative

sì

Se sì

a. specificare le variazioni

.....
.....

b. specificare per quali motivi

3. Metodologia

a. Le metodologie prevalentemente adottate con successo sono state

- lezione frontale
- lavori di gruppo
- discussione collettiva
- didattica laboratoriale
- percorsi individualizzati
- giochi di ruolo
- attività di problem solving
- Project Work – Creazione di un progetto lavorando in team
- attività con il supporto delle ICT
- metodologia CLIL
- esperienze di laboratorio
- ricerche individuali degli studenti con presentazione al gruppo classe
- drammatizzazioni
- altro

b. Quali sono state le attività maggiormente svolte utilizzando le ICT?

- non utilizzo regolarmente ICT
- lezione con il supporto di eBook
- lezione con il supporto di LIM
- utilizzo di internet per presentare argomenti, tematiche, video, ecc.
- utilizzo di Tablet, Ultrabooks (della scuola o degli studenti)
- produzione di documenti digitali con gli studenti (Testi, presentazioni, video, mappe cognitive, ecc.)
- predisposizione delle attività con Classe virtuale (es. Moodle)
- sperimentazione della Flipped Classroom
- utilizzo di ambienti di simulazione
- utilizzo di mailing list (con allievi)
- sperimentazione di piattaforme o strumenti social (es.: FaceBook, Twitter)
- esperienze di mobile learning (es. con SmartPhone)
- utilizzo di strumenti online per la costruzione e condivisione materiali. (es. GoogleDrive)
-

Verifiche e valutazione

La valutazione è stata effettuata tenendo in considerazione la sua valenza formativa secondo quanto dettato dal D. lgs. n. 62/2017 e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Inoltre, in relazione alla modalità didattica DDI, si sono confermati gli strumenti di valutazione per le verifiche orali e per il comportamento che tengono conto di elementi di osservazione nuovi, quali l'impatto della nuova tecnologia, la tracciabilità della presenza e la cooperazione con il gruppo.

EVENTUALI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI, ATTIVITA' PARASCOLASTICHE E AREE DI PROGETTO (che hanno coinvolto direttamente la disciplina)

Tipologia: Uda di ed. Civica

Titolo: **Viaggio della Sostenibilità**

| ATTIVITA' DISCIPLINARE | | |
|--|--|--------|
| Disciplina: MATEMATICA | | |
| DOCENTE | classe 5°A | |
| TESTO ADOTTATO | LINEAMENTI DI ANALISI SUV. ZANICHELLI | |
| ALTRI STRUMENTI DIDATTICI | Appunti e schemi forniti dal docente | |
| NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE | 99 | |
| COMPETENZE | <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio sufficientemente matematico per organizzare e valutare le informazioni date. • Utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. | |
| ABILITA' | <ul style="list-style-type: none"> • Data una funzione f da un insieme A ad un insieme B, calcolare le immagini in B degli elementi di A tramite f • Imporre le condizioni di esistenza di una funzione finalizzate al calcolo del dominio • Distinguere i vari tipi di funzione • Determinare il dominio e il segno di una funzione razionale • Determinare gli intervalli di positività e negatività di funzioni algebriche e rappresentarli in vari modi. Calcolare i valori assunti da una funzione in prossimità di un punto escluso dal suo dominio, • Operare con i limiti • Applicare il calcolo di limiti di varia tipologia alla ricerca degli asintoti di una funzione. • Determinare gli asintoti. Calcolare una derivata • Individuare la crescita e decrescenza di una funzione razionale. • Massimi e minimi • Concavità e flessi • Rappresentare graficamente una funzione razionale | |
| STRATEGIE RECUPERO | Studio Individuale, sospensione didattica e corsi pomeridiani. | |
| CONTENUTI | <p>UDA 1: Funzioni razionali: Concetto di funzione. Classificazioni delle funzioni. Concetto di intervallo. Dominio e codominio. Studio del segno. Intersezione assi.</p> <p>UDA 2: Limiti: Intorno di un punto. Definizione di limite. Calcolo del limite: operazioni sui limiti. Forme di indeterminazione $0/0$, ∞/∞. Asintoti. Funzione continua e discontinua 2° e 3° specie.</p> <p>UDA 3: Derivate: Concetto di derivata. Derivate fondamentali (no dimostrazioni). Calcolo delle derivate prime e successive di funzioni razionali</p> <p>UDA 4: Studio di funzioni razionali: Funzioni crescenti e decrescenti. Calcolo dei massimi e minimi mediante lo studio della derivata prima. Concavità e flessi mediante lo studio della derivata seconda Le definizioni sono state, in alcuni casi, semplificate.</p> <p>UDA ED. CIVICA "Il viaggio della sostenibilità" (1 ora)</p> | |
| VERIFICHE | | |
| TIPOLOGIA | COMPETENZE | NUMERO |
| Verifiche scritte e orali Esercitazioni | Risoluzione di problemi. | 6 |

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto d'Istruzione Superiore Professionale "Rosario LIVATINO"
00036 Palestrina (Rm) – C.F. 93008740586 - Codice Univoco YTQSVI
email: rmis00400b@pec.istruzione.it - rmis00400b@istruzione.it
www.professionalepalestrina.gov.it

RELAZIONE FINALE
Anno scolastico 2022/2023

Prof.:
Classe: 5A
Materia: MATEMATICA

SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. Livello medio di partecipazione della classe al dialogo educativo

parzialmente attiva

2. Profitto medio raggiunto dalla classe al termine dell'anno scolastico

mediamente discreto

3. Comportamento medio tenuto dagli alunni della classe

corretto

4. Rapporti con gli studenti della classe

una parte degli alunni sono stati sempre collaborativi, un'altra parte non stati privi di impegno ed interesse

5. Rapporti con le famiglie

in genere limitati alle udienze generali

Breve profilo educativo-didattico della classe

Gran parte della classe ha dimostrato un sufficiente impegno ed interesse verso la disciplina raggiungendo discreti risultati; Tra tutti gli alunni si distinguono alcune eccellenze, mentre in alcuni alunni, che hanno evidenziato difficoltà logico- matematiche, permangono gravi carenze.

Agli alunni che hanno presentato particolari difficoltà sono stati forniti tutti gli strumenti compensativi utili, per esempio interrogazioni programmate, tempi più lunghi per lo svolgimento delle verifiche e utilizzo di mappe concettuali. Tutti gli studenti hanno avuto un comportamento personale maturo e responsabile, ma non sempre la stessa maturità si è dimostrata nello studio.

ANALISI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

1. Competenze

Delle competenze individuate nel piano di lavoro, in quali non si sono raggiunti gli obiettivi programmati?

All'interno della classe si sono individuati diversi livelli di competenze.

2. Unità di apprendimento (UdA)

Ci sono state variazioni rispetto alle UdA programmate?

Nessuna variazione in termini di contenuti, ma sono stati rivisti gli obiettivi minimi per personalizzarli in base al livello di ogni singolo studente.

3. Metodologia

a. Le metodologie prevalentemente adottate con successo sono state

lezione frontale

lavori di gruppo

discussione collettiva

didattica laboratoriale

- percorsi individualizzati
- giochi di ruolo
- attività di problem solving

b. Quali sono state le attività maggiormente svolte utilizzando le ICT?

- lezione con il supporto di LIM
- utilizzo di internet per presentare argomenti, tematiche, video, ecc.
- produzione di documenti digitali con gli studenti (Testi, presentazioni, video, mappe cognitive).
- predisposizione delle attività con Classe virtuale
- sperimentazione della Flipped Classroom
- utilizzo di strumenti online per la costruzione e condivisione materiali.

| | |
|--------------------------------------|---|
| TESTO ADOTTATO | Italiano: Salani Massimo, Chiare Lettere 3Ed. Base. B. Mondadori. Storia: Montanari Massimo, Storia è servita Plus 3 (LA) con cibo gastronomia/ospitalità. Dal 900 ad oggi. |
| ALTRI STRUMENTI DIDATTICI | Testi didattici di supporto, stampa specialistica, schede appositamente predisposte, computer, materiale audiovisivo. |
| NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE | Italiano: ≈150 Storia: ≈ 80 |
| COMPETENZE | Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della Letteratura, e orientarsi fra testi e autori. |
| ABILITA' | Contestualizzare l'evoluzione della civiltà storica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici, scientifici dell'epoca di riferimento. |
| STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE | Sono stati attivati interventi in itinere; sono state date indicazioni per il recupero autonomo, e sono stati attivati corsi di sostegno e recupero pomeridiani. |
| CONTENUTI | <p style="text-align: center;">ITALIANO</p> <p>Il contesto storico e culturale tra la fine dell' Ottocento e Novecento. Il Positivismo, il Naturalismo, il Verismo: Giovanni Verga (Malavoglia, Nedda, Mastro Don Gesualdo, I Malavoglia, Rosso Malpelo). Prosa e poesia del Decadentismo: Giovanni Pascoli (X Agosto, la Cavalla Storna, Il Fanciullino, La grande Proletaria si è mossa) e Gabriele D'Annunzio (Il Piacere, La pioggia nel pineto). Il Futurismo, Filippo Tommaso Marinetti (Il Manifesto del Futurismo, La Battaglia di Adrianopoli, Zang Tumb Tumb). I temi psicologici del nuovo romanzo: Italo Svevo (La coscienza di Zeno) e Luigi Pirandello (Sei personaggi in cerca d'autore, Uno nessuno Centomila) alla luce della teoria di Freud. Il contesto storico e letterario del Novecento, dalle Avanguardie al Neorealismo. La poesia Ermetica: Eugenio Montale (I limoni) La narrativa Neorealista: Primo Levi (Se questo è un uomo), Pier Paolo Pasolini estratti dal testo, "Vita di ragazzi"; Citazioni di Pier Paolo Pasolini.</p> <p style="text-align: center;">Testi di Letteratura analizzati</p> <p>Giovanni Verga Malavoglia cap. I; la Novella "Rosso Malpelo".</p> <p>Gabriele D'Annunzio La pioggia nel pineto; estratti dal cap. 1 del "Piacere".</p> <p>Giovanni Pascoli X Agosto, La Cavalla Storna.</p> <p>Tommaso Marinetti Il Manifesto del Futurismo, La battaglia di Adrianopoli.</p> <p>Luigi Pirandello Estratti dal cap. 1 "Uno, nessuno e centomila".</p> <p>Italo Svevo La coscienza di Zeno, Il fumo.</p> <p>Eugenio Montale I limoni.</p> <p>Primo Levi Estratti dal testo "Se questo è un uomo".</p> <p>Pier Paolo Pasolini Estratti dal testo, "Vita di ragazzi"; Citazioni di Pier Paolo Pasolini.</p> |

| | |
|-----------------|--|
| | <p style="text-align: center;">STORIA</p> <p>L'Italia tra Ottocento e Novecento fino alla Grande Guerra Contenuti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. De Pretis, Crispi e Giolitti. Sviluppo e crisi 2. La prima guerra mondiale 3. La rivoluzione Russa e la nascita dell'Unione Sovietica <p>I regimi totalitari europei e la seconda guerra mondiale Contenuti del modulo</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa 2. Il Fascismo e il Nazismo 3. L'URSS di Stalin 4. La seconda guerra mondiale e la Resistenza. <p>Guerra fredda e fine del colonialismo Contenuti del modulo</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il mondo diviso 2. L'Italia ricostruita 3. Dalla guerra fredda alla coesistenza pacifica <p>Nuovi scenari tra XX e XXI sec. Contenuti del modulo</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'occidente europeo e l'Europa comunista. |
| | Verifiche |
| Tipologia | Competenze Riconoscere le linee fondamentali della storia delle idee, della cultura, della Letteratura, e orientarsi fra testi e autori. |
| Scritte e orali | Numero Italiano: Scritte: N°7 Orali: N°6 Storia: N°6 Ed. Civica: N°2 |

Istituto d'Istruzione Superiore Professionale "ROSARIO LIVATINO"

00036 Palestrina (Rm) – C.F. 93008740586 - Codice Univoco YTQSVI

email: rmis00400b@pec.istruzione.it- rmis00400b@istruzione.it

www.professionalepalestrina.edu.it

Tel 0699180189

RELAZIONE FINALE
Anno scolastico 2022/2023

Prof.:

Classe: V A

Disciplina: Italiano e Storia

SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. Livello medio di partecipazione della classe al dialogo educativo

- attenta e propositiva
- attenta e diligente
- tendenzialmente passiva
- spesso di disturbo

2. Profitto medio raggiunto dalla classe al termine dell'anno scolastico

- ottimo (9)
- buono (8)
- soddisfacente (7)
- sufficiente (6)
- non del tutto sufficiente (5)

3. Comportamento medio tenuto dagli alunni della classe

- molto corretto
- tendenzialmente corretto
- non sempre corretto
- spesso scorretto

4. Rapporti con gli studenti della classe

- sereni e collaborativi
- corretti anche se distaccati
- non sempre collaborativi
- spesso conflittuali

5. Rapporti con le famiglie

- mediamente regolari
- sporadici
- in genere limitati alle udienze generali
- tendenzialmente assenti

Breve profilo educativo-didattico della classe

Nel complesso la classe ha mostrato un comportamento corretto, è stata rispettosa delle regole, dei compagni, dei docenti e degli ambienti scolastici. Gli alunni si sono applicati nel lavoro con livelli di attenzione, partecipazione e concentrazione in modo non sempre costante, attestandosi su un livello di preparazione medio. Considerando la condizione generale di partenza, si possono evincere situazioni di apprendimento eterogenee.

ANALISI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

1. Competenze

a. Delle competenze individuate nel piano di lavoro, in quali non si sono raggiunti gli obiettivi programmati?

La classe globalmente ha raggiunto gli obiettivi prefissati.

b. Specificare per quali motivi

Alcuni alunni hanno raggiunto gli obiettivi con più difficoltà a causa dello scarso impegno.

2. Unità di apprendimento (UdA)

Ci sono state variazioni rispetto alle UdA programmate?

- no
- sì, ma non significative
- sì

Se sì

a. specificare le variazioni

.....
.....

b. specificare per quali motivi

.....
.....

3. Metodologia

a. Le metodologie prevalentemente adottate con successo sono state

- lezione frontale
- lavori di gruppo
- discussione collettiva
- didattica laboratoriale
- percorsi individualizzati
- giochi di ruolo
- attività di problem solving
- Project Work – Creazione di un progetto lavorando in team
- attività con il supporto delle ICT
- metodologia CLIL
- esperienze di laboratorio
- ricerche individuali degli studenti con presentazione al gruppo classe
- drammatizzazioni
- altro

b. Quali sono state le attività maggiormente svolte utilizzando le ICT?

- non utilizzo regolarmente ICT
- lezione con il supporto di eBook
- lezione con il supporto di LIM
- utilizzo di internet per presentare argomenti, tematiche, video, ecc.

- X utilizzo di Tablet, Ultrabooks (della scuola o degli studenti)
- X produzione di documenti digitali con gli studenti (Testi, presentazioni, video, mappe cognitive, ecc.)
- predisposizione delle attività con Classe virtuale (es. Moodle)
- sperimentazione della Flipped Classroom
- utilizzo di ambienti di simulazione
- utilizzo di mailing list (con allievi)
- sperimentazione di piattaforme o strumenti social (es.: FaceBook, Twitter)
- X esperienze di mobile learning (es. con SmartPhone)
- X utilizzo di strumenti online per la costruzione e condivisione materiali. (es. GoogleDrive)
- altro

Verifiche e valutazione

Per tutto ciò che concerne la valutazione si rimanda alle griglie concordate in sede di Collegio Docenti e durante le riunioni di dipartimento tenute ad inizio dell'anno scolastico.

Il 04/05/2023 I ragazzi hanno partecipato ad una simulazione scritta finalizzata all'esame di Stato. Tutto è stato predisposto come se si trattasse del giorno dell'esame. Gli alunni dalle ore 08,30 alle ore 14,30 si sono cimentati nella stesura degli elaborati, hanno potuto lasciare l'aula soltanto dopo tre ore dall'inizio della prova, come previsto dagli indirizzi del Ministero. Le correzioni dei compiti sono state coerenti con le griglie condivise e stabilite dal Dipartimento di Lettere. Tali griglie verranno allegate agli atti.

EVENTUALI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI, ATTIVITA' PARASCOLASTICHE E AREE DI PROGETTO (che hanno coinvolto direttamente la disciplina)

Tipologia : Uda

Titolo : Il viaggio come percorso Storico-Letterario mirante alla conoscenza interiore.

Breve descrizione dell'attività:

Il percorso ha mirato a riconoscere e valutare, in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità del patrimonio letterario, artistico e ambientale Italiano.

ATTIVITA' DISCIPLINARI

Classe 5 sez. C a.s. 2022/23

DOCENTE

TESTO ADOTTATO

IL MAESTRO DI TAVOLA DI MASSIMO SAVANI CASA ED. EDB

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI

Utilizzo di strumenti multimediali: Video interviste, documentari, testimonianze, film.
Utilizzo di piattaforme classroom, registro elettronico, email, Lim.

NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE

33

COMPETENZE

Interrogarsi sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita; -riconoscere l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà in dialogo con altre religioni e sistemi di significato; - confrontarsi con la visione cristiana del mondo in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla pratica della giustizia e della solidarietà.
SAPER CONOSCERE E COGLIERE IL SENSO E IL VALORE DEL FATTO RELIGIOSO NELLA SUA GLOBALITA'. SAPER VALORIZZARE IL RUOLO DELLA COSCIENZA MORALE . SAPER CONFRONTARE I PRINCIPALI DELL'ETICA CRISTIANA.

ABILITA'

Impostare criticamente la riflessione su Dio - riconoscere differenze e complementarità tra fede e ragione e tra fede e scienza -argomentare le scelte etico-religiose proprie o altrui -discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie -confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Gruppi di lavoro in classe per la ricerca, la riflessione, il confronto. Momenti frontali e riflessioni guidate con analisi di brani forniti dall'insegnante. Incontri con esperti e testimonianze.
Gruppi di lavoro in classe per la ricerca, la riflessione, il confronto. Momenti frontali e riflessioni guidate con analisi di brani forniti dall'insegnante. Incontri con esperti e testimonianze.

| | |
|------------------|---|
| <p>CONTENUTI</p> | <p>BIOETICA Bioetica generale</p> <p>- LA NECESSITA' DI UNA NUOVA RIFLESSIONE SULL'IDEA DI BENE</p> <p>Bioetica speciale</p> <ul style="list-style-type: none">- La questione morale dell'eutanasia- La questione morale della clonazione- La questione morale della fecondazione artificiale: eterologa ed omologa- La maternità surrogata- La questione morale dei trapianti: autotrapianto, omotrapianto, xenotrapianto- La fede come struttura antropologica fondamentale |
|------------------|---|

RELAZIONE FINALE
Anno scolastico 2022/23

Prof.ssa:
Classe: 5 SEZ. A
Materia: IRC

SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. Livello medio di partecipazione della classe al dialogo educativo

- attenta e propositiva
- attenta e diligente
- tendenzialmente passiva
- spesso di disturbo

2. Profitto medio raggiunto dalla classe al termine dell'anno scolastico

- ottimo
- buono
- sufficiente
- non del tutto sufficiente

3. Comportamento medio tenuto dagli alunni della classe

- molto corretto
- tendenzialmente corretto
- non sempre corretto
- spesso scorretto

4. Rapporti con gli studenti della classe

- sereni e collaborativi
- corretti anche se distaccati
- non sempre collaborativi
- spesso conflittuali

5. Rapporti con le famiglie

- mediamente regolari
- sporadici
- in genere limitati alle udienze generali
- tendenzialmente assenti

Breve profilo educativo-didattico della classe

La classe ha mostrato quasi sempre una buona disponibilità ad impegnarsi nelle attività didattiche proposte. Il clima e le relazioni nella classe sono stati buoni, come pure il confronto sui temi affrontati, soprattutto attorno a questioni sociali e culturali attuali. Quasi tutti, pur con grado di coinvolgimento differenziato, hanno portato un proprio contributo al lavoro svolto. Qualcuno, accanto ad un notevole interesse culturale, ha mostrato una buona capacità critica nell'elaborazione di un pensiero personale. Gli esiti formativi appaiono in generale buoni.

ANALISI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

1. Competenze

a. Delle competenze individuate nel piano di lavoro, in quali non si sono raggiunti gli obiettivi programmati?

Tutte le competenze individuate nel piano di lavoro sono state raggiunte.

b. Specificare per quali motivi

.....
.....

2. Unità di apprendimento (UdA): SOS AMBIENTE

Ci sono state variazioni rispetto alle UdA programmate

X no

sì, ma non significative

sì

Se sì

a. specificare le variazioni

.....
.....

b. specificare per quali motivi

.....
.....

3. Metodologia

a. Le metodologie prevalentemente adottate con successo sono state

X lezione frontale

X lavori di gruppo

X discussione collettiva

X didattica laboratoriale

X percorsi individualizzati

giochi di ruolo

X attività di problem solving

Project Work – Creazione di un progetto lavorando in team

attività con il supporto delle ICT

metodologia CLIL

esperienze di laboratorio

X ricerche individuali degli studenti con presentazione al gruppo classe

drammatizzazioni

altro

b. Quali sono state le attività maggiormente svolte utilizzando le ICT?

- non utilizzo regolarmente ICT
- lezione con il supporto di eBook
- lezione con il supporto di LIM**
- utilizzo di internet per presentare argomenti, tematiche, video, ecc.**
- utilizzo di Tablet, Ultrabooks (della scuola o degli studenti)**
- produzione di documenti digitali con gli studenti (Testi, presentazioni, video, mappe cognitive, ecc.)**
- predisposizione delle attività con Classe virtuale (es. Moodle)
- sperimentazione della Flipped Classroom
- utilizzo di ambienti di simulazione
- utilizzo di mailing list (con allievi)
- sperimentazione di piattaforme o strumenti social (es.: FaceBook, Twitter)
- esperienze di mobile learning (es. con SmartPhone)
- utilizzo di strumenti online per la costruzione e condivisione materiali. (es. GoogleDrive)

Verifiche e valutazione

La verifica è stata percepita come fase ordinaria e ricorrente, importante ai fini della comprensione e valutazione di sé e utile nella valutazione del processo di apprendimento- insegnamento in rapporto agli obiettivi prefissati. Circa la valutazione, agli studenti è stato chiarito quali siano stati l'oggetto e la metodologia impiegati e come, nella sua complessità, il sistema di valutazione adottato dalla scuola debba riferirsi, oltre che alle prestazioni e al profitto, anche al comportamento, all'impegno, alla partecipazione, alla capacità, al lavoro svolto a casa e in classe e ai progressi realizzati dagli allievi sul piano formativo e relazionale.

Si sono svolte prove di verifica formali e informali puntualmente riferite agli obiettivi didattici fissati e articolate secondo un'ampia tipologia.

La valutazione, inoltre, non è stata generica e discrezionale, ma il più possibile oggettiva e certa, fondata su un congruo numero di verifiche per ciascun periodo (I E II quadrimestre anche attraverso la DAD) e coerente con i criteri di valutazione inseriti nel PTOF.

EVENTUALI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI, ATTIVITA' PARASCOLASTICHE E AREE DI PROGETTO (che hanno coinvolto direttamente la disciplina)

Tipologia:

Titolo: Cibo ecosostenibile

Breve descrizione dell'attività:

Preso come testo di riferimento il cantico delle Creature di san Francesco d'Assisi, fare una sinossi con tra gli elementi ambientali del 1200 e lo stato attuale. Prodotto finale : ricerche in PowerPoint.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

• corrose

• cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

• il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivistica e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settimana delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coessenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA (indicatori generali)

CANDIDATA/O _____

| INDICATORI (MAX 60 pt) | GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 1 - 6 | INSUFFICIENTE 7 - 8 | MEDIOCRE 9 - 11 | SUFFICIENTE 12 | DISCRETO 13 - 15 | BUONO 16 - 18 | OTTIMO 19 - 20 |
|---|---|---|--|---|---|--|--|
| Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (Punteggiatura, Ortografia, Morfosintassi) | numerosi e gravi errori | errori – improprietà – imprecisioni diffuse | presenza di errori – improprietà - imprecisioni | forma globalmente corretta anche se con errori e/o imprecisioni in relazione a singoli elementi | forma corretta nell'insieme anche se con qualche inesattezza | forma corretta | forma corretta ed accurata, fluida ed efficace |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza testuale | il discorso manca di impostazione e sviluppo coerenti | il testo difetta in parte di organicità e coerenza, non sempre è evidente la pianificazione | il testo è costruito in modo lineare pur con qualche difetto di coesione; non del tutto efficace la pianificazione | il testo è sufficientemente costruito, coeso e correttamente scandito; lineare la pianificazione di base | il testo è ben costruito, coeso e correttamente scandito; chiara la progettazione | il testo è costruito in modo coeso ed equilibrato; buona la progettazione | il testo è sviluppato in modo rigoroso, organico e coerente; efficace ed originale la progettazione |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali | l'argomento viene eluso, frainteso o trattato in modo inadeguato, elaborazione logico-critica inadeguata, manca una riflessione autonoma e valutazioni motivate | conoscenze imprecise o incomplete, carenti la riflessione autonoma e le motivazioni | poco approfondite le conoscenze, ci sono spunti di riflessione autonoma e alcune valutazioni motivate | conoscenze essenziali e globalmente corrette, ci sono spunti di riflessione autonoma e valutazioni motivate | conoscenze appropriate, riflessioni pertinenti e motivate | conoscenze pertinenti ed esaurienti e ben collegate tra loro; il lavoro è arricchito da autonomia della riflessione e da valutazioni fondate | Conoscenze approfondite, esaurienti e ampiamente articolate; il lavoro è svolto con originalità e ampia e convincente rielaborazione personale |

CANDIDATA/O _____

| INDICATORI | DESCRITTORI | MISURATORI | PUNTI Max 40 punti |
|--|---|------------|-----------------------|
| Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica | Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato | 9 – 10 | 10 |
| | Elaborato abbastanza completo e pertinente alla traccia | 7 – 8 | |
| | Esposizione semplice con lessico talvolta non appropriato | 6 | |
| | Diffusi errori con comprensione approssimativa del testo | 4 – 5 | |
| | Gravi e diffusi errori, esposizione confusa, vocabolario generico e non appropriato | 1 – 3 | |
| Interpretazione corretta ed articolata del testo | Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi | 7 – 10 | 10 |
| | Elaborato parzialmente organico | 5 – 6 | |
| | Elaborato disorganico | 1 - 4 | |
| Rispetto dei vincoli posti nella consegna | Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli richiesti | 9 – 10 | 10 |
| | Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti | 7 – 8 | |
| | Rispetta parzialmente i vincoli richiesti | 5 – 6 | |
| | Rispetta poco o solo alcuni vincoli nella consegna | 1 - 4 | |
| Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici | Sintesi chiara ed efficace; analisi testuale completa ed approfondita, contestualizzazione ampia e pertinente | 9 – 10 | 10 |
| | Sintesi e analisi corretta e completa con interpretazione pertinente dei concetti chiave | 7 – 8 | |
| | Sintesi chiara; analisi testuale completa ma generica in alcuni passaggi, contestualizzazione sintetica | 5 – 6 | |
| | Sintesi incompleta e imprecisa; analisi testuale incompleta; contestualizzazione parziale o inesistente | 1 – 4 | |

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – **TIPOLOGIA B** – Analisi e produzione di un testo argomentativo (indicatori specifici)

CANDIDATA/O _____

| INDICATORI | DESCRITTORI | MISURATORI | PUNTI Max 40 punti |
|---|---|------------|-----------------------|
| Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti | Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali | 19 – 20 | 20 |
| | Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva | 17 – 18 | |
| | Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico | 13 – 16 | |
| | Elaborato schematico e non sempre lineare | 11 – 12 | |
| | Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico | 7 – 10 | |
| | Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico | 1 - 6 | |
| Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto | Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi | 7 – 10 | 10 |
| | Elaborato parzialmente organico | 5 – 6 | |
| | Elaborato disorganico | 1 - 4 | |
| Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | Uso organizzato e consapevole delle fonti con rielaborazione personale organica e approfondita | 8 – 10 | 10 |
| | Uso delle fonti non sempre organizzato con alcuni spunti di riflessione personale | 6 – 7 | |
| | Uso molto parziale e disorganico delle fonti e scarsa rielaborazione personale | 4 – 5 | |
| | Assenza di riferimenti delle fonti e di elaborazione personale | 1 - 3 | |

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – **TIPOLOGIA C** – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (indicatori specifici)

CANDIDATA/O _____

| INDICATORI | DESCRITTORI | MISURATORI | PUNTI Max 40 punti |
|--|---|------------|-----------------------|
| Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario, appropriato ed efficace | 19 – 20 | 20 |
| | Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva | 15 – 18 | |
| | Elaborato schematico e non sempre lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico | 11 – 14 | |
| | Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico | 7 – 10 | |
| | Elaborato con gravi errori, esposizione confusa, vocabolario generico e non appropriato | 1 - 6 | |
| Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione | Elaborato organico ed aderente alla traccia in tutti i passaggi | 8 – 10 | 10 |
| | Elaborato nel complesso organico ed aderente alla traccia | 6 – 7 | |
| | Elaborato parzialmente organico ed aderente alla traccia | 4 – 5 | |
| | Elaborato disorganico ed non aderente alla traccia | 1 - 3 | |
| Coerenza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Conoscenza approfondita dell'argomento con rielaborazione organica e con riflessioni personali accurate | 8 – 10 | 10 |
| | Conoscenza adeguata dell'argomento con spunti culturali sufficientemente argomentati | 6 – 7 | |
| | Conoscenza generica dell'argomento con alcuni spunti di riflessione personale | 4 – 5 | |
| | Conoscenza lacunosa e parziale dell'argomento e scarsa rielaborazione personale | 1 - 3 | |

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

IP17 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

Percorso formativo: Accoglienza turistica

TRACCIA N. 1

NUCLEO 7

Lettura e **promozione del territorio**, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali

Potrebbe adattarsi benissimo anche ai nuclei 4 e 5

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

DOCUMENTI/TABELLE

TABELLE n. 1 e 2



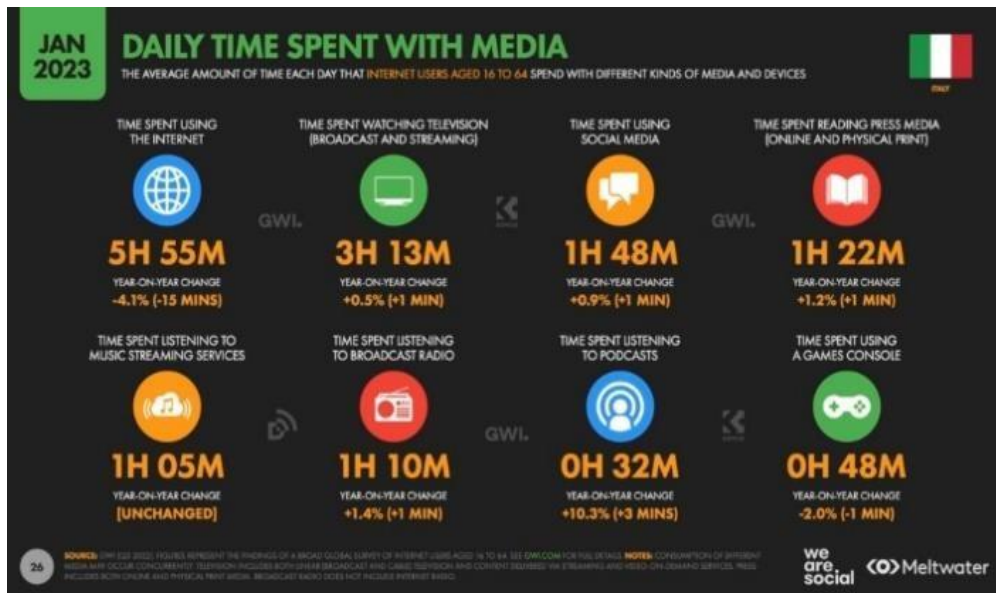
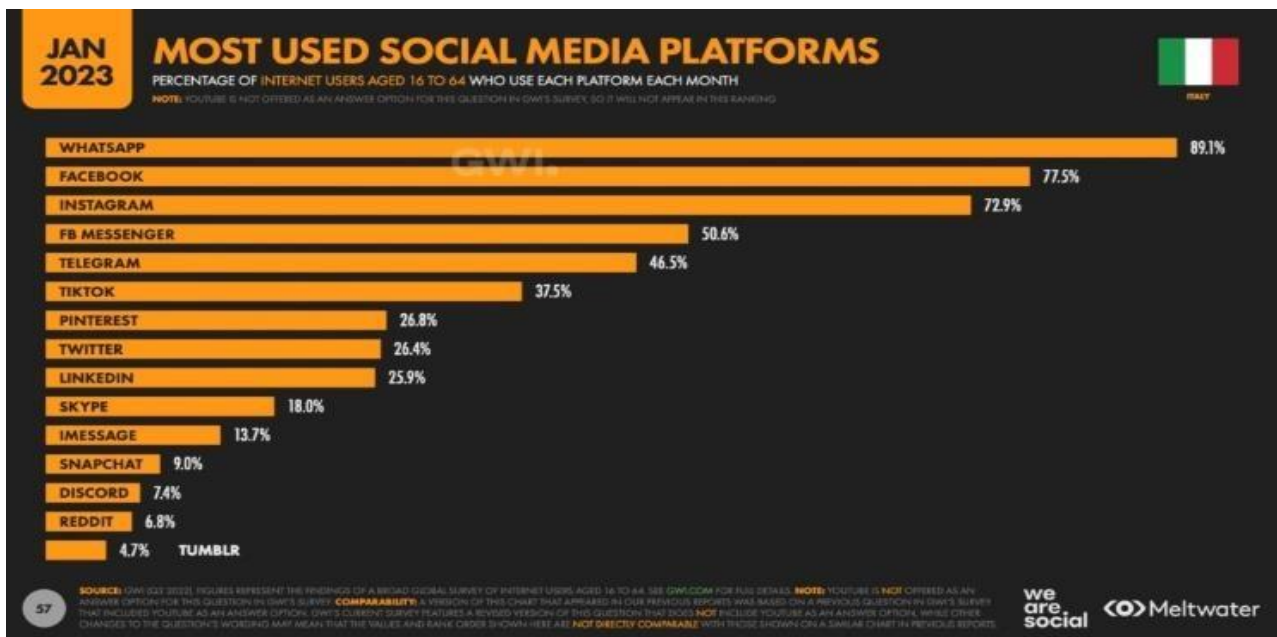


TABELLA n. 3



Fonte: <https://wearesocial.com/it/blog/2023/02/digital-2023-i-dati-italiani/>

TABELLA 4



Fonte: presentazione prof. Patrizia Grosso

A. Con riferimento alla comprensione delle tabelle introduttive, utile a fornire informazioni e stimoli alla riflessione, il candidato risponda alle seguenti domande:

1. Le tabelle n. 1 e 2 danno un'indicazione dell'utilizzo di internet. Quali sono le abitudini degli italiani?
2. La tabella n. 3 da un'indicazione sull'utilizzo dei social. Qual è il dato più significativo?
3. Qual è il momento in cui aumenta la percentuale di conversione?

B. Con riferimento alla promozione del territorio e del prodotto alberghiero, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi o attraverso le sue esperienze:

1. Descriva che cos'è il digital marketing e quali sono le finalità;
2. Illustri l'importanza della web reputation sia per un'azienda alberghiera sia per le località turistiche;
3. Spieghi che cos'è il marketing turistico;

C. Con riferimento alla padronanza delle competenze tecnico - professionali conseguite:

Considerando il turismo lento, espressione con cui si indicano modalità di viaggio e scoperta di destinazioni anche "minori" ispirate alla calma, con la consapevolezza di condividere con i viaggiatori l'identità del territorio, il candidato ipotizzi e, sfruttando la sua creatività, quale strumento del digital marketing utilizzerrebbe per promuovere una località (es. un borgo) e quali suggerimenti potrebbe fornire per la realizzazione del progetto.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
IP17 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
Percorso formativo: Accoglienza turistica

TRACCIA N.2

NUCLEO 7

Letture e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali

Potrebbe adattarsi benissimo anche ai nuclei 4 e 5

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

Il turismo religioso come esperienza di vita e del territorio

Il turismo religioso rappresenta oggi un fenomeno di portata mondiale. In forte e costante crescita dal 2012, solo in Italia si stima riesca a generare oltre 5 milioni e mezzo di presenze all'anno, dati che sono comunque destinati ad aumentare ancora nel corso del tempo!

In viaggio verso i luoghi della fede tra pellegrini e turisti religiosi

Oggi sono sempre più numerose le persone che scelgono di intraprendere un viaggio verso luoghi di culto e luoghi sacri come santuari, chiese e conventi; il desiderio che li spinge principalmente è quello di arricchirsi attraverso la conoscenza del Genius loci legato ad un luogo e nel contempo godere appieno delle bellezze artistiche e culturali di cui spesso sono pregni questi i luoghi.

Compiere un viaggio di questo tipo, significa confrontarsi con altre culture e cercare di entrare nel vivo della loro realtà, tutto ciò passa necessariamente attraverso l'arte, la storia, la cultura, le tradizioni e la religione del paese ospitante.

Proprio per questi motivi il Turismo Religioso rientra a far parte di una più ampia categoria, quella del Turismo Culturale, all'interno del quale, per comprendere appieno questo fenomeno è necessario fare una distinzione tra turista religioso e pellegrino. Il pellegrino decide di intraprendere un viaggio in cerca di spiritualità e di risposte interiori, il cammino per lui è principalmente occasione di incontro con Dio, ciò che conta non è tanto il luogo ma l'incontro; diversamente per il turista religioso l'interesse per la spiritualità è accompagnato dal desiderio di fare esperienze di crescita e arricchimento, di percorrere itinerari ed incontrare culture e religioni differenti. Si potrebbe anche affermare che il pellegrino è l'espressione più antica del turista religioso. La religione rappresenta una delle più antiche tra le motivazioni turistiche. Già a partire dal IV secolo sono stati compiuti i primi pellegrinaggi in Terra Santa e sulla Via Francigena; uno dei primi itinerari religiosi che ha visto la partecipazione di migliaia di pellegrini provenienti da tutto il mondo è stato il Cammino di Santiago de Compostela in Galizia, un lungo percorso di fede che viene intrapreso fin dall'epoca medievale.

Il valore del turismo religioso

Nonostante si tratti di una delle forme più antiche di viaggio, il pellegrinaggio e più in generale il turismo verso luoghi di culto, ha visto la sua legittimazione ufficiale solo nel 1987, quando il Consiglio d'Europa ne ha riconosciuto il valore, quale strumento culturale e spirituale di notevole importanza.

Oggi il comparto del turismo religioso vive un momento felice, in forte e continua espansione sia in Italia che nel resto d'Europa; le motivazioni di tanto successo sono soprattutto da ricercare nelle attese che questo tipo di turismo riesce a soddisfare nei confronti di un vasto pubblico il quale desidera conoscere luoghi ricchi di significato e simbologie, desidera fare viaggi "lenti" che mettano al primo posto l'essere umano e la sua crescita personale, con la consapevolezza di aver scelto di fare un'esperienza di vita arricchente ed emozionante che lascerà un segno indelebile.

I flussi turistici verso mete religiose e luoghi di culto

Secondo l'indagine "Italia destinazione turistica 2017", condotta da ISNART l'Istituto nazionale sulle ricerche turistiche e Unioncamere, sono stati stimati circa 3 milioni di turisti religiosi in Italia per un totale di 8,6 milioni di presenze all'anno, dato sensibilmente in crescita rispetto a quello fornito nel 2012. Si stima inoltre che negli ultimi 6 anni il turismo religioso abbia inciso in Italia tra l'1% e il 4% del totale delle presenze. La stessa indagine rivela che il 59% dei turisti religiosi è italiano e il 41% straniero, quasi sempre i turisti italiani sono persone di età adulta in media sui 45 anni, più giovani gli stranieri intorno ai 30 anni. Si rileva inoltre come la percentuale di turisti uomini sia poco più elevata, 51,2% contro il 48,8% di donne.

In Italia circa il 70% del patrimonio artistico è di carattere religioso, la quasi totalità delle chiese sono considerate beni culturali così come i monasteri, i complessi monumentali, i musei ecclesiastici, le opere pittoriche e scultoree. Su questo immenso ed inestimabile patrimonio si regge il turismo culturale ed artistico, considerato che, i visitatori amano conoscere i luoghi di culto integrando la spiritualità con la cultura, l'arte e la storia, motivati quindi da un insieme di interessi che si completano tra loro dando una visione completa della civiltà europea.

Ogni anno sono milioni i turisti italiani che viaggiano per visitare le mete più prestigiose e tra questi migliaia sono i turisti religiosi che giungono in Italia da tutto il mondo per visitare i numerosissimi itinerari religiosi e luoghi sacri.

A. Con riferimento alla comprensione delle testo introduttivo, utile a fornire informazioni e stimoli alla riflessione, il candidato risponda alle seguenti domande:

1. Spieghi perché oggi, le persone, intraprendono questo tipo di viaggio;
2. Descriva la differenza tra pellegrino e turista religioso;
3. Spieghi il significato del viaggio lento e da quali beni è costituito il patrimonio artistico in Italia.

B. Con riferimento alla promozione del territorio e del prodotto alberghiero, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi o attraverso le sue esperienze:

1. Descriva che cos'è il marketing turistico;
2. Spieghi che cos'è il marketing mix;
3. Definisca il turismo accessibile indicando quali sono i potenziali destinatari di questa forma di turismo.

C. Con riferimento alla padronanza delle competenze tecnico - professionali conseguite:

Considerando che il turismo religioso sia di rilevante importanza nel comparto turistico italiano, il candidato descriva, in base al TARGET di riferimento quali sono le caratteristiche dei viaggi per i gruppi religiosi (dall'organizzazione fino alle strutture ricettive che prediligono).

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
IP17 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

Percorso formativo: Accoglienza turistica

TRACCIA N. 3

NUCLEO 7

Lettura e **promozione del territorio**, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali

Potrebbe adattarsi benissimo anche ai nuclei 4 e 5

TIPOLOGIA A

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda ai quesiti proposti nella seconda parte.

TIPOLOGIA A

PARTE 1

Documento n. 1

Sostenibilità e turismo enogastronomico

Attualmente la sensibilità nei confronti dello sviluppo sostenibile è sempre più diffusa e trasversale e questo nuovo “atteggiamento” non si limita alla dimensione ambientale, ma abbraccia anche la dimensione sociale ed economica della sostenibilità.

La “**sostenibilità ambientale**” è un processo di cambiamento e di sviluppo nel quale le risorse naturali sono sfruttate nell’ottica di preservare il loro potenziale attuale e futuro senza disperderlo.

Con il termine “sostenibilità sociale” si è soliti indicare quelle azioni, intraprese da territori, aziende e singoli individui, volte a rendere la società in cui si vive più equa.

La “**sostenibilità economica**” si riferisce all’insieme di azioni volte ad uno sviluppo duraturo e capace di garantire la redditività delle imprese e del capitale, minimizzando, al contempo, gli effetti negativi sulla società, sulla cultura e sull’ambiente.

Traslando questo concetto nel turismo, sostenibilità significa fare un uso ottimale delle risorse ambientali mantenendo i processi ecologici essenziali e contribuendo a conservare il patrimonio naturale e la biodiversità; consolidare i diritti economici, politici e socioculturali specialmente delle fasce più svantaggiate garantendo parità di genere e riduzione delle disuguaglianze; perseguire operazioni economiche di lungo termine in grado di fornire benefici socioeconomici equamente distribuiti tra tutte le parti interessate.

Il turismo enogastronomico è un possibile strumento per rendere il settore dei viaggi più sostenibile poiché, quando ben gestito e amministrato, può favorire un più solido legame tra aree urbane e rurali avvicinando produttori, ristoratori, operatori del turismo e consumatori, contribuendo a creare filiere corte e, in definitiva, generando benefici diffusi sul territorio.

Tra l'altro i turisti che viaggiano con motivazione primaria l'enogastronomia, apprezzano particolarmente proposte e servizi connotati dal rispetto dei principi della sostenibilità e questo può rappresentare un incentivo per le aziende e per chi, in generale, offre esperienze enogastronomiche.

Per quanto concerne la sostenibilità ambientale, i viaggiatori enogastronomici gradirebbero anzitutto che l'esperienza adottasse un approccio green nella gestione dei rifiuti e degli imballi. Altri aspetti sono l'utilizzo di carta riciclata per locandine e brochure, l'approvvigionarsi da fornitori che adottano pratiche di agricoltura biologica e/o biodinamica.

Passando alla sensibilità e responsabilità sociale ed economica, per i turisti enogastronomici è importante che le aziende con le quali vengono in contatto adottino politiche etiche e che sia data la possibilità di vivere esperienze a stretto contatto con i produttori e con la comunità ospitante.

Tratto e modificato da Rapporto sul turismo enogastronomico 2021

A. Il candidato, dopo aver letto con attenzione il documento, risponda ai seguenti quesiti: Estrapoli e individui dal documento n.1:

1. La definizione di "sostenibilità ambientale" .
2. Descriva la differenza tra "sostenibilità ambientale" , "sostenibilità sociale" e "sostenibilità economica" indicata nel testo;
3. Traslando i concetti di cui sopra nel turismo, definisci il concetto di sostenibilità.

B. Con riferimento alla promozione del territorio e del prodotto alberghiero, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi o attraverso le sue esperienze:

1. Descriva che cos'è il digital marketing e quali sono le finalità;
2. Illustri l'importanza della web reputation sia per un'azienda alberghiera sia per le località turistiche;
3. Spieghi che cos'è il marketing turistico.

C. Con riferimento alla padronanza delle competenze tecnico - professionali conseguite:

Considerando il turismo lento, espressione con cui si indicano modalità di viaggio e scoperta di destinazioni anche "minori" ispirate alla calma, con la consapevolezza di condividere con i viaggiatori l'identità del territorio, il candidato ipotizzi e, sfruttando la sua creatività, quale strumento del digital marketing utilizzerrebbe per promuovere una località (es. un borgo) e quali suggerimenti potrebbe fornire per la realizzazione del progetto.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
IP17 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

Percorso formativo: Accoglienza turistica

TRACCIA N. 1

NUCLEO TEMATICO 4

Cultura della "Qualità totale" dei prodotti e/o servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno dell'innovazione.

Potrebbe adattarsi bene anche ai nuclei 3 e 6

TIPOLOGIA B - PROBLEM SOLVING

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale).

La direzione dell'Hotel Italia verifica l'indice di gradimento dei servizi forniti analizzando i questionari di soddisfazione compilati dalla clientela e le recensioni riportate nei principali portali web specializzati. Le valutazioni degli ospiti sono nel complesso favorevoli. Pecche significative, invece, emergono solo per il reparto ai piani: il 20% dei clienti esprime un giudizio negativo sui bagni lamentando la scarsa illuminazione e l'insufficiente frequenza del cambio biancheria. Si decide di intervenire per migliorare la qualità del servizio seguendo le quattro fasi del ciclo di Deming.

a) Con riferimento al documento introduttivo, al candidato si chiede di dar prova delle sue conoscenze e competenze, rispondendo ai seguenti quesiti:

1. Illustri che cos'è il **ciclo di Deming** e quali sono le quattro fasi che lo compongono;
2. Definisca in cosa consiste la qualità totale;
3. Descriva con quale strumento, l'azienda alberghiera, valuta il livello di soddisfazione dei propri ospiti.

SECONDA PARTE

b) Un ospite dell'Hotel Italia si presenta alla reception molto arrabbiato, per far presente che la stanza nella quale alloggia è in condizioni disastrose: il bagno è sporco e il letto è disfatto.

1. Il candidato descriva in 10 righe la situazione di risposta che potrebbe fornire al cliente sulla base dell'intelligenza emotiva e del comportamento assertivo, che è stato fatto in classe.
2. Illustri i principi base della qualità totale;
3. Spieghi la motivazione secondo la quale, i clienti, considerano l'onestà e la Q del servizio inseparabili.

c) Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico – professionali conseguite, il candidato illustri quali sono le principali fonti informative, soffermandosi in particolare sulle indagini periodiche della customer satisfaction specificando in cosa consistono e quali sono gli aspetti che vengono indagati. inoltre imposti una tabella dove

vengono riassunti i risultati ottenuti su un certo numero di ospiti (ipotesi a scelta del candidato) dell'Hotel distinti per età e provenienza geografica relativamente all'aspetto "Qualità del servizio bagni".

Calcoli quindi:

- la valutazione media del servizio bagni
- la valutazione media del servizio bagni per le diverse categorie di ospiti
- si individui la categoria di ospiti che lamenta il disservizio e indichi in che modo potrebbe essere risolto il problema

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
IP17 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

Percorso formativo: Accoglienza turistica

TRACCIA N. 2

NUCLEO TEMATICO 4

Cultura della “Qualità totale” dei prodotti e/o servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell’integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno dell’innovazione.

Potrebbe adattarsi bene anche ai nuclei 3 e 6

TIPOLOGIA B - PROBLEM SOLVING

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l’area professionale (caso aziendale).

La direzione dell’Hotel Italia è interessata ad acquisire la certificazione UNI EN ISO 9001, poiché, dopo aver sondato la situazione nel mercato di riferimento, dai risultati ottenuti, si è potuto constatare che le aziende concorrenti sono già in possesso di certificazione ISO 9001 grazie alla quale, stanno ottenendo notevoli benefici in termini di qualità. Tra i competitor presi in considerazione, si segnala in particolare il Grand Hotel Mediterraneo, che si è dotato di un sistema UNI EN ISO molto competitivo.

a) Con riferimento al documento introduttivo, al candidato si chiede di dar prova delle sue conoscenze e competenze, rispondendo ai seguenti quesiti:

1. Spieghi che cosa s’intende per certificazioni di qualità;
2. Descriva quali sono le più importanti e il significato delle diverse sigle;
3. Illustri che cosa si intende per marchio di qualità e, nello specifico, le caratteristiche di quello “ECOLABEL”.

SECONDA PARTE

b) Con riferimento alla produzione di un testo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi o attraverso le sue esperienze, sviluppi i concetti e le informazioni che sono necessari per proporre sul mercato un nuovo servizio alberghiero mirato al benessere del cliente. In particolare:

- per realizzare un nuovo servizio alberghiero, si richiede l’ideazione di un **piano aziendale**:
- il candidato riferisca qual è il rapporto tra **pianificazione** e **programmazione** aziendale enunciando quali siano le componenti del “Piano aziendale”.
- riferisca cosa si intende per “**vantaggio competitivo**” e quando l’impresa gode di tale vantaggio.

c) Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico – professionali conseguite, il candidato organizzi, nelle sue diverse fasi, la progettazione operativa di un “restyling” dell’azienda alberghiera, orientandosi alla dimensione del “wellness”.

In particolare:

- individui e illustri quali attività di **wellness** intende introdurre nell’organizzazione dei servizi dell’azienda alberghiera e a quale target intende destinarlo;
- riferisca quali forme di promozione e di pubblicità intende utilizzare, con particolare attenzione alle modalità del **web marketing**.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
IP17 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

Percorso formativo: Accoglienza turistica

TRACCIA N. 3

NUCLEO TEMATICO 4

Cultura della "Qualità totale" dei prodotti e/o servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno dell'innovazione.

Potrebbe adattarsi bene anche ai nuclei 3 e 6

TIPOLOGIA B - PROBLEM SOLVING

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale).

Spiagge.it, il primo portale in Italia per la prenotazione facile e veloce della postazione al mare, riceve la seguente recensione negativa: il cliente ha prenotato e pagato un ombrellone in seconda fila (numero 20 come da ricevuta) e si è visto assegnato, invece, il n.101. Giustificazione del lido: "le prime file sono riservate agli abbonati". Il cliente, molto risentito, chiede spiegazioni al titolare.

a) Con riferimento al documento introduttivo, al candidato si chiede di dar prova delle sue conoscenze e competenze, rispondendo ai seguenti quesiti:

1. Descriva in 10 righe la situazione di risposta che potrebbe fornire al cliente sulla base dell'intelligenza emotiva e del comportamento assertivo, fatto in classe.
2. Illustri quali sono le certificazioni territoriali di qualità, per le destinazioni;
3. Spieghi quali aspetti vengono presi in considerazione al momento dell'assegnazione delle certificazioni ambientali.

SECONDA PARTE

b) Con riferimento alla produzione di un testo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi o attraverso le sue esperienze, sviluppi i concetti e le informazioni che sono necessari per proporre sul mercato un nuovo servizio alberghiero mirato al benessere del cliente. In particolare:

- per realizzare un nuovo servizio alberghiero, si richiede l'ideazione di un **piano aziendale**:
- il candidato riferisca qual è il rapporto tra **pianificazione** e **programmazione** aziendale enunciando quali siano le componenti del "Piano aziendale".
- riferisca cosa si intende per "**vantaggio competitivo**" e quando l'impresa gode di tale vantaggio.

c) Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico – professionali conseguite, il candidato organizzi, nelle sue diverse fasi, la progettazione operativa di un "restyling" dell'azienda alberghiera, orientandosi alla dimensione del "wellness".

In particolare:

- individui e illustri quali attività di **wellness** intende introdurre nell'organizzazione dei servizi dell'azienda alberghiera e a quale target intende destinarlo;
- riferisca quali forme di promozione e di pubblicità intende utilizzare, con particolare attenzione alle modalità del **web marketing**.

Griglia di valutazione della seconda prova scritta elaborata dalla Commissione

CLASSE:

CANDIDATO/A:

| INDICATORI (ministeriali) | DESCRITTORI (della Commissione) | P.TI | Valutazione |
|--|--|-----------|-------------|
| Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo | Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale inadeguata e non appropriata. | 1 | |
| | Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale adeguata e non sempre appropriata. | 2 | |
| | Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale appropriata ed efficace. | 3 | |
| Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione | Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento non adeguata e non coerente. | 1 | |
| | Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento non sempre adeguata e coerente. | 2 | |
| | Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento adeguata e con qualche incongruenza. | 3 | |
| | Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento utilizzata con coerenza e sufficiente argomentazione. | 4 | |
| | Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento utilizzata con coerenza e discreta argomentazione. | 5 | |
| | Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento utilizzata con coerenza e ottima argomentazione. | 6 | |
| Padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi | Inadeguata rilevazione delle problematiche, e non corretta elaborazione di adeguate soluzioni o sviluppi tematici; mancanza di collegamenti concettuali e operativi. | 1 | |
| | Mediocre rilevazione delle problematiche, elaborazione di una semplice ma lacunosa soluzione o sviluppo tematico; mancanza di collegamenti concettuali e operativi. | 2 | |
| | Insufficiente rilevazione delle problematiche, elaborazione di una incompleta soluzione o sviluppo tematico; scarsi collegamenti concettuali e operativi. | 3 | |
| | Sufficiente rilevazione delle problematiche, elaborazione di una semplice soluzione o sviluppo tematico; mediocri collegamenti concettuali e operativi. | 4 | |
| | Sufficiente rilevazione delle problematiche, elaborazione di una semplice soluzione o sviluppo tematico con alcuni collegamenti concettuali e operativi. | 5 | |
| | Discreta rilevazione delle problematiche, elaborazione di una adeguata soluzione o sviluppo tematico con semplici collegamenti concettuali e operativi. | 6 | |
| | Buona rilevazione delle problematiche, elaborazione di una buona soluzione o sviluppo tematico con corretti collegamenti concettuali e operativi. | 7 | |
| | Ottima rilevazione delle problematiche, elaborazione di una ottimale soluzione o sviluppo tematico con approfonditi collegamenti concettuali e operativi. | 8 | |
| Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale | Scarsa correttezza morfosintattica e inadeguata padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale. | 1 | |
| | Discreta correttezza morfosintattica e adeguata padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale. | 2 | |
| | Ottima correttezza morfosintattica e buona padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale. | 3 | |
| Punteggio massimo | | 20 | |
| Punteggio totale assegnato | | | |

VOTO ASSEGNATO _____/20

ORE PCTO a.s. 2022/2023

Nella prima parte dell'anno scolastico gli studenti hanno avuto la possibilità di svolgere una parte delle ore di PCTO, presso strutture ricettive situate ai Castelli Romani, in occasione dei campionati mondiali equestri - ROMA 2022. Altri eventi ai quali hanno partecipato sono: sagra della castagna, open day ecc. A dicembre sono stati impegnati in attività di accoglienza e assistenza agli ospiti presso musei, Proloco e strutture ricettive presenti nel nostro territorio. Complessivamente ogni studente ha raggiunto tra le 60/80 ore di stage.